

# MODENA

TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - S. ED. IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 FILIALE DI MODENA - TASSA RISCOSSA-TAX PERCUE

**ANDAR PER PONTI**

**LA VIA DEL RISO**

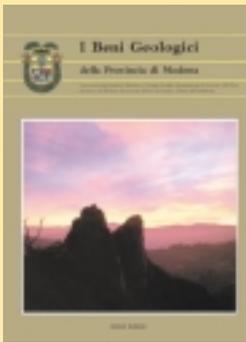
**MAESTRO D'ARCO**

**UN MODENESE A PECHINO**

**CARTELLONE**

**agosto-settembre 2000**

# MODENA LIBRI



## I BENI GEOLOGICI DELLA PROVINCIA DI MODENA

AA.VV.  
A cura del  
Dipartimento di  
Scienze della terra  
dell'Università di  
Modena e  
Provincia di  
Modena  
Artioli Editore

Questo volume frutto di un ricerca di due anni coordinata dal Prof. Mario Panizza, nata dalla collaborazione del Dipartimento di Scienza della Terra e dall'Assessorato ambiente e difesa del suolo della Provincia, rappresenta la fotografia più completa ed attuale dei beni geologici del territorio modenese.

Il volume, pur redatto con rigore scientifico e finalità di didattica specialistica, è stato realizzato con un linguaggio semplice, anche per consentirne una divulgazione e una lettura ad un pubblico più ampio. Sono ben 124 i siti censiti, alcuni con un valore prevalentemente geologico e scientifico altri invece con caratteristiche paesaggistiche molto importanti e con potenzialità di richiamo turistico che vanno sostenute avendo attenzione alla conservazione del patrimonio naturale.



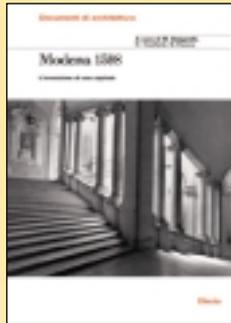
## PALAZZI A MODENA

Note storiche su alcune dimore gentilizie cittadine (secc. XVI-XX)  
Volume I  
Giordano Bertuzzi  
Aedes Muratoriana

Con questa sua nuova opera (primo volume, cui seguirà a breve il secondo) Giordano Bertuzzi ci fornisce materiale prezioso per ricostruire come in un fantastico puzzle la complessa vicenda storica della città di Modena. Bertuzzi come sempre conduce con rigore storiografico supportato da una infaticabile attività di ricerca diretta dalle fonti archivistiche (principalmente Archivio di Stato di Modena e Archivio Storico Comunale) una indagine sui più importanti palazzi del centro cittadino.

Ricostruire la vicenda degli edifici, dati di costruzione, le ristrutturazioni, le eventuali modifiche di proprietà, consente la messa a fuoco della storie delle principali dinastie nobiliari modenesi e delle nuove famiglie alto borghesi, e ricostruire per questa via la storia della città.

La storia che Bertuzzi ricostruisce, mostra come la spinta di Francesco III d'Este alla ridefinizione urbanistica di Modena anche nel suo "ornato", si saldi con la volontà di prestigio della ricca aristocrazia di estrazione agraria, sancita nell'impegno profuso nella realizzazione di residenze.



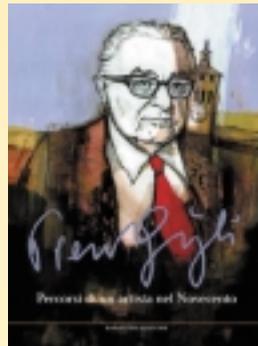
## MODENA 1598 L'INVENZIONE DI UNA CAPITALE

A cura di M. Bulgarelli, C. Conforti, G. Curcio Electa

Il volume, edito in occasione delle celebrazioni dei 400 di Modena capitale, rappresenta uno straordinario

documentario di storia e di architettura. I numerosi studiosi che hanno contribuito alla sua realizzazione, analizzando i progetti di ridisegno urbano ed lo sviluppo architettonico indotto dal trasferimento a Modena della corte degli Este da Ferrara, ricostruiscono in modo dettagliato le vicende storico e politiche di quegli anni.

Nel libro si colgono i profondi cambiamenti che per oltre un secolo interessarono Modena, "costretta" a trasformarsi, da piccola città padana, in luogo della rappresentazione del potere estense, con residenze sontuose, luoghi urbani, piazze e percorsi deputati al trionfo del signore e della sua corte. Si trattò di una vera invenzione di una nuova capitale, cui furono chiamati i più brillanti architetti emiliani da Giovanni Battista Aleotti a Gaspare Vigarani e romani, da Girolamo Rainaldi a Gian Lorenzo Bernini.



## PIERO GIGLI, PERCORSI DI UN ARTISTA DEL NOVECENTO

a cura di Magda Cristofori  
Editore Baraldini

"Chi scrive non lo fa per scelta ma per necessità", esordisce Magda Cristofori, curatrice del pregevole volume (573 pagg., € 40.000), un'opera

poderosa che documenta con passione ed efficacia il lungo e fruttuoso percorso di un finale che è stato tra i protagonisti del futurismo italiano. Chi scrive è spesso percorso dalla sofferenza, e quasi sempre è ignorato, come lo stesso Gigli, del quale in passato sono state pubblicate solo poche opere, sebbene appaia nell'enciclopedia Treccani e venga indicato quale discepolo fedele ed entusiasta di Marinetti. Un Gigli influenzato dalla poesia di Ungaretti e Montale. Il sentimentalismo crepuscolare, il dadaismo, l'espressionismo sono correnti da cui trae linfa vitale per le sue opere. Sa essere ironico e pungente, come quando legge in pubblico, suscitando molto scandalo, Gli amori della donna idropica, breve romanzo del 1919 contenuto in questa pubblicazione. La sua Finale fa da sfondo a molti racconti, così i personaggi, probabilmente presi dalla piazza. Scrive di teatro: la trilogia Brividi, Vicolo cieco, Casa d'ebrei si legano all'espressionismo, al futurismo e la dramma psicologico. Infine negli anni Sessanta si accosta alla poesia e alla prosa dialettale, alla sua lingua di origine: che ben si presta alla memoria, ai caratteri tipici della sua terra.

## MODENA TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI  
TURISMO CULTURA  
E AMBIENTE DELLA  
PROVINCIA DI MODENA

ANNO IV N. 24  
AGOSTO-SETTEMBRE 2000

Sede:  
Palazzo della Provincia  
Viale Martiri della Libertà, 34  
41100 Modena  
tel. 059/209211 - 209213  
telefax 059/209214  
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale  
di Modena  
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero  
è di 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso  
il 28.07.2000

Direttore responsabile:  
Cesare Dondi

Comitato di redazione:  
Luigi Benedetti, Marina Berni,  
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,  
Cesare Dondi, Rossana Dotti,  
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,  
Graziella Martinelli Braglia, Eriuccio Nora,  
Roberto Ori, Piergiorgio Passini,  
Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:  
Fabrizio Carponi, Florio Magnanini,  
Stefano Totaro

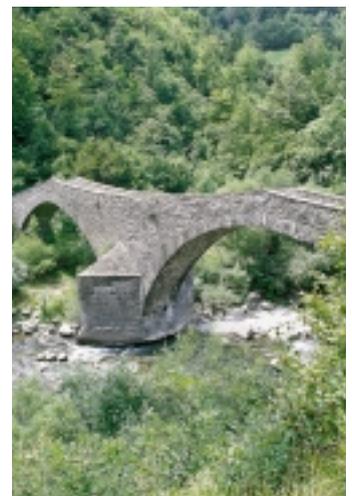
Impaginazione grafica:  
Tracce/Coptip  
Coordinamento grafico:  
Rossana Dotti  
Segreteria di redazione:  
Marina Berni

Servizi fotografici:  
Archivio Fotografico Amministrazione  
Provinciale, Cesare Dondi,  
Bruno Marchetti, Fabrizio Carponi

Impianti e Stampa:  
Coptip Industrie Grafiche (MO)

Stampato su carta riciclata  
ecologica sbiancata senza cloro.

Il Ponte della Fola - Pievepelago  
Foto Cesare Dondi



# EDITORIALE

## UN'ESTATE PIÙ LUNGA PER LE VACANZE MODENESI

**O**rmai è più di un luogo comune: non ci sono più le stagioni di una volta. Vale per la meteorologia, ma anche per il turismo. Non è più solo l'estate, agosto in particolare, il tempo che si dedica alle vacanze. I periodi dei soggiorni nelle località turistiche si accorciano, ce lo raccontano i dati anche rispetto al nostro Appennino, ma tendono a moltiplicarsi le occasioni di viaggi, week-end, piccoli momenti di svago che le famiglie riescono a strappare alla vita di tutti i giorni.

Ed è per rispondere a queste nuove esigenze che si sta trasformando anche l'offerta turistica come dimostra questo numero della rivista. Basta sfogliarne le pagine per rendersi conto della ricchezza di proposte, appuntamenti culturali e di spettacolo offerta ai cittadini e ai turisti non solo nel mese di agosto, ma anche in settembre e con promesse invitanti anche per i mesi successivi.

E se l'Appennino la fa naturalmente da padrone (quando l'afa e il caldo diventano insopportabili diventa naturale guardare alle nostre montagne), stanno aumentando anche le proposte che riguardano la pianura e le città d'arte, un fiore all'occhiello della nostra provincia.

La protagonista di questa lunga estate, destinata ad accompagnarci anche nelle prime settimane di autunno quando è ancora piacevole una passeggiata sulle due ruote, è proprio la bicicletta alla quale dedichiamo alcune pagine del giornale: dai giri fra le risaie, fino ai percorsi per gli appassionati della mountain bike. E non dimentichiamo la recente inaugurazione di un altro tratto della pista ciclabile destinata a collegare Modena e Vignola.

Sugli otto chilometri tra San Lorenzo di Castelnuovo e Spilamberto, sabato 29 luglio eravamo circa in 200 a festeggiare la fine dei lavori costati un miliardo e 450 milioni. La struttura, che segue il tracciato nella linea ferroviaria dismessa nel 1969 e si collega alle piste comunali, fa parte di un piano per dotare il territorio modenese di una rete di piste ciclabili intercomunali. Anche questo un modo concreto per valorizzare le nuove forme di turismo ambientale e offrire servizi che rispondono ai bisogni dei cittadini modenesi.

**Graziano Pattuzzi**  
*presidente della  
Provincia di Modena*

**2**  
LIBRI

**3**

EDITORIALE

Un'estate più lunga  
per le vacanze modenesi



**4**

ITINERARI

Andar per ponti



**6**

ITINERARI

Le valli di confine



**8**

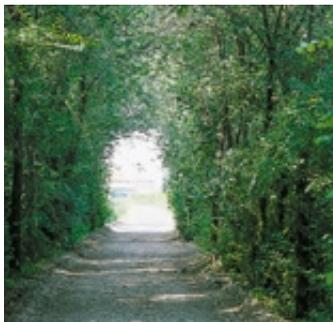
ITINERARI

La via del riso

**10**

ITINERARI

Escursioni a due ruote



**11**

ITINERARI

In bicicletta sulla vecchia  
ferrovia

**12**

ESTATE

Appunti ferragostani

**13**

CARTELLONE

Fiere di mezza estate

Mostre

Spettacoli

Sport

**21**

ITINERARI

Trekking nel Parco  
del Frignano

**22**

RIEVOCAZIONI STORICHE

Maestro d'arco

**24**

MOSTRE

Un modenese a Pechino

**26**

MOSTRE

Dai Monti di Pavlov



**27**

MOSTRE

Se il fumetto si tinge di noir

**28**

MUSICA

Non solo Liszt

**29**

CULTURA

**30**

AMBIENTE

**31**

TURISMO

CESARE DONDI

*cinque  
antichi ponti  
sullo Scoltenna.  
Miti e storia  
per uno  
straordinario  
patrimonio  
architettonico  
da  
salvaguardare*



Ponte di Olina

# ANDAR PER PONTI

**N**on è la stessa cosa di andar per "rivi e campielli" nella fiabesca Venezia, ma anche "andar per ponti" risalendo la vallata dello Scoltenna è uno straordinario tuffo nel passato. Riscoprire con gli antichi sentieri, i bellissimi manufatti che con archi arditi scavalcano il torrente, è un po' tornare al Medioevo, immaginare un sistema di vita, i trasporti, i commerci, i rapporti sociali che regolavano le comunità dell'Alto Appennino.



Ponte di Strettara  
particolare del pilone  
di destra con mascherone  
propiziatorio

E' certamente il modo giusto per vedere luoghi solitamente ignorati, angoli visti cento volte, ma mai osservati veramente e per apprezzare l'appennino modenese, pieno di luoghi da scoprire, testimonianze di storia, di arte, emergenze ambientali.

Tanto importanti e conosciuti erano questi ponti che la fantasia popolare li popolò di leggende, al punto che per diversi restò nel nome il legame a storie di streghe e diavoli.

Sono cinque antichi ponti sullo Scoltenna, uno per ogni comune che si affaccia sulle rive di questo straordinario torrente, quello dal bacino fluviale più grande, il più importante dell'Appennino modenese. Il torrente rappresentava una via di penetrazione per la montagna, era in molti punti costeggiato da sentieri e mulattiere che risalivano la vallata, scavalcato da arditi ponti che consentivano a uomini e carri il passaggio fra le rive anche in presenza di piene violente e il collegamento regolare dei borghi e dei castelli dei due versanti.

Risalendo lo Scoltenna per primo troviamo il **ponte di Olina**, edificato nel 1522, sulle rovine di un preesistente ponte medievale probabilmente distrutto dalle frequenti piene del fiume (lo si rag-

giunge comodamente seguendo le segnalazioni sulla provinciale che dalla Giardini porta ad Acquaria, subito dopo l'abitato di Olina). Grandioso, snello, con l'unica arcata parabolica a "schiena d'asino", il passaggio protetto da parapetti che al centro formano una piccola edicola, è proprio come noi immaginiamo un ponte medievale. Non si può far a meno di immaginare il traffico di carri, di muli e cavalli, di uomini in armi e contadini che transitava dal ponte essendo quello il collegamento diretto fra i territori di Pavullo, dominati dai Montecucoli e la forte podesteria di Sestola.

Poco più a monte incontriamo il vecchio **ponte di Strettara**. Per raggiungerlo si deve prendere la strada provinciale che da Lama scende a Vaglio fino a Strettara. Il ponte era utilizzato fino agli anni '70, prima di essere sostituito da un più sicuro ponte Baley, anch'esso destinato nel prossimo anno a far posto al nuovo moderno ponte in costruzione che collegherà in modo più veloce l'alto Frignano attraverso la galleria di Strettara. Qui lo Scoltenna esce dal tratto più selvaggio, ove corre in gole profonde ed impervie, per allargarsi verso la valle. Era in passato, come è oggi, un luogo



ideale di passaggio, di incontro, di traffici. Qui dal '600 si teneva un importante mercato il martedì. L'attuale ponte è datato 1775, costruito in pietra su tre grandi e possenti arcate. In precedenza, nel 1300, il ponte era costruito in legno, e fu distrutto una prima volta nel 1567 e poi ancora nel 1679 e nel 1775 dalle piene del fiume. Forse a scongiurare quei pericoli il ponte era guardato da due coppie di leoni in pietra, a sentinella degli imbocchi e da alcuni mascheroni sul vertice dei piloni. Con i lavori sul ponte i leoni sono stati spostati e posti al sicuro nel municipio di Montecreto, sarebbe bello però che un giorno vederli tornare a sentinella nel passaggio di Strettara.

Poco oltre la galleria di Strettara si giunge a Riolunato ove si può attraversare lo Scoltenna passando sul **ponte della Luna**. Anche questo ponte è stato soppiantato da un più funzionale manufatto in cemento per i collegamenti con Groppo e Serpiano, purtroppo è costruito a ridosso dell'antico ponte e ne sfregia la visione. Anche questo ponte ha una storia travagliata, distrutto dalla gigantesca frana di Groppo nel 1786, fu ricostruito ad un'unica possente arcata. Il suo nome rimanda al vecchio nome del Rio Luna o al nome del paese: Riolunato. Molti però preferiscono spiegazioni fantastiche: come quelle che vogliono la luna specchiarsi nella cascatella

sotto il ponte o quello che rimandano a sabba al chiaro di luna. Proseguendo nel nostro "andar per ponti" raggiungiamo il ponte più noto, quello più importante dell'alto Frignano, il **Ponte de la Fola** fra Riolunato e Pievepelago. Già citato nel 1028, era collocato in un punto strategico della più importante via che nel medioevo collegava la Toscana e il Pelago, quella che da Pistoia valicava l'Abetone, scendeva a Fiumalbo, a San Michele e infine a Riolunato. Il ponte collegava con la sponda di Pievepelago, scavalcando con le due splendide arcate a schiena d'asino lo Scoltenna. La struttura

del ponte è veramente bella; pietre accuratamente lavorate, danno al ponte una forma lieve, la leggerezza di un gabbiano in volo. Lo si può notare dalla statale delle Radici, vale la pena dedicargli uno sguardo attento, attraversarlo a piedi, sedersi per un po' sul parapetto, ascoltare la voce del fiume, guardare le mille forme dei sassi liscciati dall'acqua, scoprire dal luccichio la presenza di tante trote. Il tempo corre lento, dà modo alla mente di sintonizzarsi nuovamente con la natura.

Ultimo **ponte**, questo si veramente **del Diavolo**. E' il ponte che scavalca lo Scoltenna fra S. Michele e Fiumalbo. Per trovarlo occorre seguire le indicazioni poste sulla strada Giardini nei pressi di Fiumalbo. Ad un'unica arcata il ponte si libra sul fiume ad una considerevole altezza, poggiando direttamente sulla roccia. Largo a sufficienza per il passaggio di carri, il ponte è immerso in un paesaggio di grande suggestione. La profonda gola, l'altezza dal greto, i giganteschi massi portati a valle dalla forza impetuosa del torrente circondano il ponte di una aura tenebrosa e sovranaturale. Il sentiero che lo attraversa corre nel bosco fitto e buio, e, superato lo strapiombo, scompare nuovamente nel faggeto quasi impenetrabile. Un fantastico posto da lupi, da cui allontanarsi in fretta per non essere attaccati da diavoli, streghe o da più terreni briganti, e cercare conforto e ospitalità nei vicini borghi. Un suggerimento valido anche per i moderni viandanti dalla Kodac facile, nei vicini paesi il viaggio per ponti può ben concludersi di fronte ad una sontuosa tavola imbandita.

Ponte della Luna

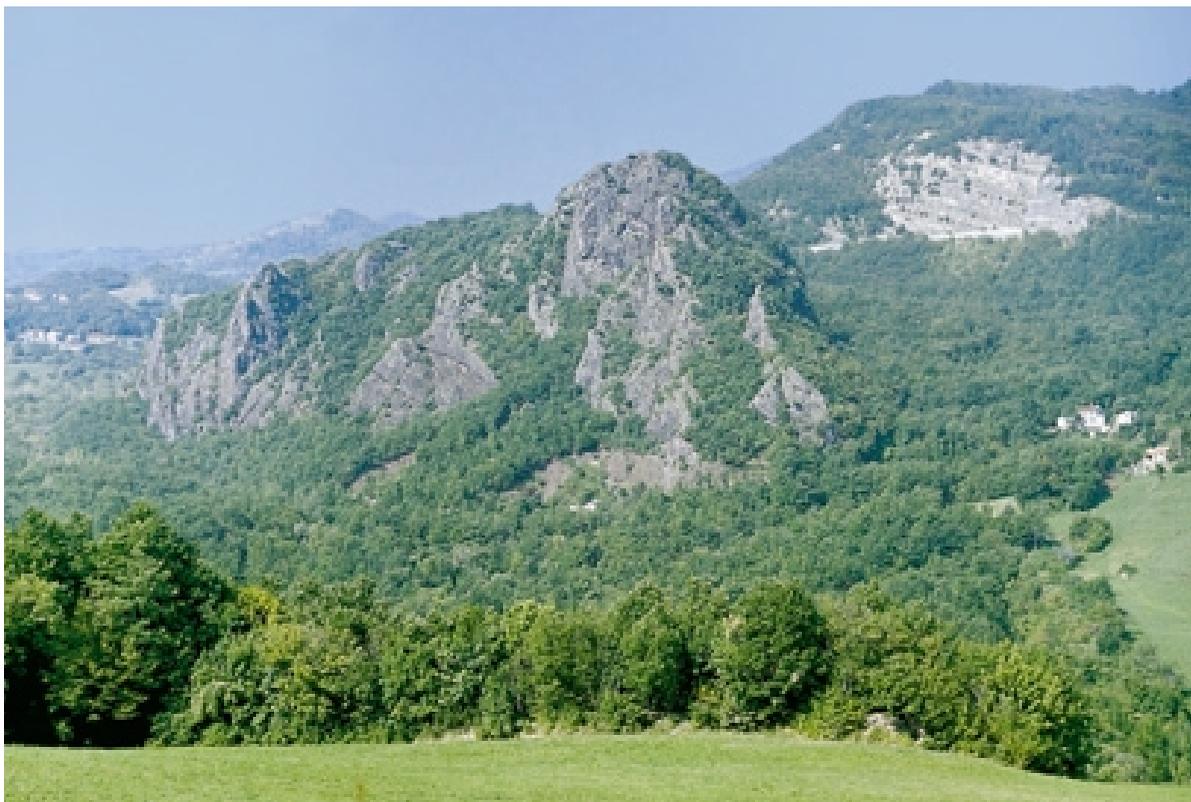
Ponte del Diavolo



FABRIZIO  
CARPONI

**V**iaggio  
nella valle  
del Dragone.  
Una proposta  
dell'associazione  
La Luna  
per scoprire  
emergenze  
architettoniche  
e naturalistiche  
poco conosciute

La ofiolite  
di Monte Calvario



## LE VALLI DI CONFINE

**T**rovare una definizione che accomuni le valli del Dolo e del Dragone non è facile, se non ci si limita a quella puramente geografica, Appennino Modenese Occidentale. Dagli albori della storia queste terre sono state luogo di incontro e di conflitto tra popolazioni diverse, dai Liguri Friniati agli Etruschi, dai Celti ai Romani. Più tardi si fronteggiarono Longobardi e Bizantini, e infine, con il Medioevo e la fondazione del monastero di Frassinoro, buona parte delle valli del Dragone e del Dolo entrarono a far parte del territorio a lui sottomesso: "le Terre della Badia".

Questo determinerà una serie di attriti, dovuti alle mire espansionistiche sia dei signori limitrofi, del clero locale, ma soprattutto del Comune di Modena. Tutto questo sfocerà in una lunga serie di battaglie, dedizioni, complotti e razzie.

Valli di confine dunque, tra il Frignano, Modena e Reggio; tra la pianura Padana e la Toscana, tra

l'Europa continentale ed il Mediterraneo. Anche per questo, valli di passaggio, di viandanti e di pellegrini che si recavano alla città eterna o nella terra santa; qua passava infatti una importante arteria di collegamento medioevale, tra la pianura padana e la Toscana la "via Bibulca".

Il susseguirsi di avvenimenti ha lasciato molte tracce ancora oggi visibili ad un viaggiatore attento.

Parecchie sono le testimonianze riscontrabili nell'architettura, nei toponimi, nelle tradizioni e nei vocaboli della lingua locale. L'esempio più visibile di questo mescolarsi di popoli e culture è nella simbologia della pietra. Scolpite nell'arenaria si possono trovare: la croce di Malta, il giglio fiorentino, l'aquila imperiale, la rosa celtica, il simbolo della casata Estense e molti altri. Parecchie sono anche altre simbologie, più cupe e misteriose, le "Maschere Apotropaiche" o più comunemente "Marcolfe", immagini di volti umani scolpiti nei conci angolari delle vecchie abitazioni, che secondo la tradizione servivano a tenere lontani gli spiriti maligni.

Andremo quindi alla ricerca di luoghi, emergenze architettoniche e naturalistiche meno conosciute, ma non per questo meno suggestive, affascinanti e ricche di storia,

della valle del Dragone.

Il viaggio inizia dalla chiesa di S.Vitale di Monchio, raro esempio di struttura romanica secondaria, di piccole dimensioni, ad aula unica costruita tra XI-XIII secolo che venne dotata nel XVII secolo di un campanile a vela, poco distante l'imponente casa-torre cinquecentesca di Casa Gigli; per passare, sempre a Monchio, all'antica "Pieve dei Monti" attuale chiesa di S.Giulia posta sulla cima del monte omonimo, immersa nel verde del Parco Provinciale



A destra oratorio  
di Riccovolto

### LA LUNA

L'associazione culturale "La Luna" ha sede a Palagano in via Palazzo Pierotti 4/a. È nata nel 1994 con l'intento di salvaguardare e recuperare la cultura, le tradizioni, la lingua, gli usi e i costumi dell'Appennino occidentale. Per raggiungere questi scopi pubblica un periodico trimestrale, "la Luna Nuova", allestisce la mostra storico-fotografica visitabile presso il Comune di Palagano tutti i mercoledì sera del mese di agosto, spettacoli teatrali e realizza ricerche sulla storia e le tradizioni di queste "valli di confine".  
Info: tel 0536.966194

della Resistenza. La pieve distrutta dai bombardamenti della seconda guerra mondiale è stata ricostruita negli anni cinquanta, come doveva essere in origine (IX-XI secolo), e conserva al suo interno alcuni capitelli e basi di colonna originali.

Risalendo la valle del Dragone si incontra Costrignano con la chiesa di S. Margherita, ricostruita nel XIX secolo su progetto dell'architetto Vandelli, dove incastonata nella facciata si nota una formella di arenaria raffigurante un drago e su l'architrave di una finestra l'iscrizione che ricorda la peste del 1630. Sempre a Costrignano, in località il castello, si erge la torre difensiva del "Castellaccio" XII-XIV secolo.

Poco oltre, nel centro di Palagano sorge un piccolo gioiello seicentesco, l'oratorio del Carmine, sulla cui facciata si può ammirare il simbolo della casata Estense. Questo edificio ha una storia molto particolare, è stato infatti smontato e pezzo per pezzo rimontato a poca distanza da dove sorgeva per ragioni di viabilità, ai primi del novecento.

Più a monte oltre il borgo di Montemolino, si trova il "Mulino del Diavolo", costruzione di tipologia particolare fatta di strutture lignee e tamponamenti in arenaria. A sud, risalendo la valle ci si imbatte in un imponente affioramento ofiolitico, i Cinghi di Boccassuolo, su cui si erge il caratteristico campanile. Sulla sponda sinistra si notano le ofioliti di Medola e di Monte Calvario. Le ofioliti sono rocce vulcaniche nate da eruzioni sottomarine, che poi con la nascita degli Appennini sono emerse, ed essendo più resistenti delle arenarie circostanti danno vita a queste particolari emergenze naturalistiche dalle forme e dai colori particolari che



Chiesa di S. Andrea a Vitriola

contrastano fortemente con il resto del territorio. Queste rocce, oltre ad avere una flora particolare, contengono vari minerali tra cui il rame e forse, come narra la leggenda, anche l'oro. Sullo sperone ofiolitico di Medola, si possono ancora notare i pochi resti dell'inespugnabile rocca medioevale ed in particolare la cisterna dell'acqua ancora esistente.

Nella sponda opposta della valle del Dragone, partendo dalla confluenza dei due fiumi e risalendo la valle, ripercorrendo l'antico tracciato della via "Bibulca", si incontra la chiesetta della Madonna delle Grazie, più a monte, nell'abitato di Montefiorino, l'imponente Rocca la cui costruzione fu iniziata nel XII secolo per volere dell'Abate di Frassinoro Guglielmo e di Bernardo da Montecuccolo a difesa delle terre della Badia. Sempre all'interno del borgo di Montefiorino, la medioevale torre del Mercato, oggi adibita a campanile ed il piccolo gioiello architettonico dell'oratorio della Madonna di Loreto. Scendendo a valle, si trova l'antica chiesa di S. Andrea di Vitriola, che secondo la tradizione venne fatta costruire da Beatrice di Lorena, madre della contessa Madilde; non lontano le caratteristiche case-forte della Tordagna, del Pignone e di Ca de Baroni e poco più a valle, immersa nel verde dei campi, "la torretta de Mucci".

Ripreso il tracciato della Bibulca si attraversano alcuni tipici borghi, quali, Aradonica e Mercato Vecchio per giungere a Frassinoro, con la chiesa di S. Maria e S. Claudio e l'attigua canonica costruite sulle rovine e con i materiali della magnifica Abbazia Benedettina. Si risale il crinale per raggiungere Pietravolta dove si

può ammirare l'originale costruzione del santuario della Madonna della Neve, costruito nel 1792.

Risalendo l'ultimo tratto della Bibulca si raggiunge il confine toscano attraversando le verdi praterie dei prati di S. Geminiano, dove la leggenda vuole che il santo sia vissuto per un periodo di tempo in solitudine e meditazione. Oltrepassato il Passo della Radici la Bibulca si discende in territorio toscano fino ad incontrare l'antico eremo ed ospizio di S. Pellegrino in Alpe, punto obbligato di passaggio e di sosta per secoli tra l'Appennino modenese e la Garfagnana, ancora immerso in una stupenda cornice di verdi e suggestive montagne, cuore di quella che era un tempo la tenebrosa ed inquietante "Selva Arimanesca".

Casa torre dei Mucci



FLORIO  
MAGNANINI

*Una gita  
in bicicletta  
nelle  
"terre basse"  
del carpigiano  
dove si coltiva  
il migliore  
riso del mondo*

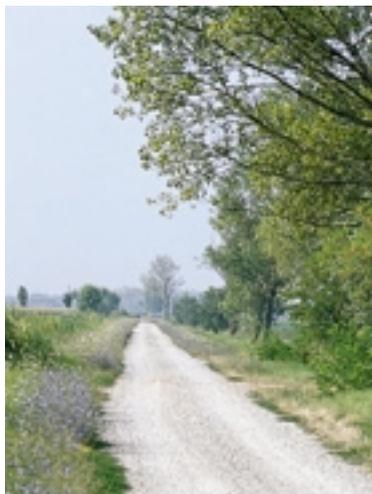


# LA VIA DEL RISO

**L**o spartiacque invisibile passa appena a nord degli abitanti di Fossoli, Budrione e Migliarina.

Poche decine di centimetri di dislivello decretano un radicale cambio di paesaggio. A sud dello spartiacque ci sono le "terre alte", la campagna dalla maglia poderale fitta sulla quale la mezzadria ha impresso il proprio segno indelebile. Hans Semper, storico dell'arte austriaco che sul finire dell'Ottocento studiò Carpi, definendola "Sede principesca del Rinascimento" (questo il titolo del libro uscito a Dresda nel 1882 e pubblicato in edizione italiana solo nel 1999), ne scrisse come di "un grande e ridente giardino fiorito che ostenta file ininterrotte di alberi da frutto e olmi, sui quali le viti si intessono a forma di ghirlanda".

Le "terre basse" che si stendono a nord, lo stesso Semper le ricordava invece come luoghi dove "l'aria è alquanto umida e portatrice di febbri a causa delle numerose



paludi che, ristagnando qua e là, attraversano e fertilizzano tutta la zona". Sono le terre che, bonificate fra il 1915 e il 1936, sperimentarono le prime forme di conduzione capitalistica dell'agricoltura: non più la campagna-giardino, ma lande estese segnate dalle grandi colture a grano, barbabietole e mais e chiazzate dagli specchi d'acqua delle risaie.

Se si vuole, le distinzioni possono continuare, spingendo quell'invi-

sibile spartiacque oltre il paesaggio e dentro la storia, la società, l'economia e il costume. A sud i mezzadri e i contadini, legati alla terra dalla proprietà o dal più antico dei patti agrari e a nord i braccianti che la terra invece non la possedevano, ma la trasformavano; a sud un cosmo sociale gerarchizzato e ordinato sul quale vigilava la Chiesa cattolica e al nord gli operai agricoli e gli scarriolanti esclusi da quell'ordine e portatori di inquietudini ribellistiche e anticlericali; a sud l'eterna fissità delle stagioni e delle colture, a nord un paesaggio in continua evoluzione; a sud i bei "casini" padronali, effetto delle riforme agronomiche settecentesche, a nord le scarse e povere dimore rurali, i "bassi" dei giornalieri e le piccole frazioni dove si dormiva e si andava all'osteria quando il lavoro non c'era.

Resta la bicicletta - assurda in Giovanni Guareschi a simbolo stesso della mobilità nelle "terre basse" e che quando piove e il parafango posteriore non sta al suo posto disegna "spiritose righe

di fango sulle terga del pedalatore” - il mezzo di trasporto più idoneo a percepire la singolarità di questo “territorio della differenza”.

Percorrendo fino in fondo la via San Giacomo, da Carpi all'incrocio con la Provinciale per Guastalla e da qui, svoltando a destra dopo la chiesa di Migliarina, la via Lunga, il ciclista avrà l'impressione di una graduale emersione. Il livello dei campi, sotto il quale si snoda il nastro d'asfalto, si abbassa mentre la strada sale, raggiunge l'argine del canale di Migliarina e consente di spaziare con lo sguardo sul paesaggio costruito dalla bonifica. Gli alberi e le case si diradano, dal cielo planano gli aironi cinerini, nuovi, inattesi abitanti di queste “valli”, mentre l'occhio - evento rarissimo per i padani - riesce perfino a conquistare una qualche forma di orizzonte.

Terra, cielo e soprattutto acqua: perché è dalla lotta con l'acqua - prima palude stagnante e poi risorsa incanalata e irreggimentata in un ingegnoso apparato circo-

introdurre la risicoltura, sul finire del secolo dei Lumi, nei terreni impaludati del carpigiano, con tutto il seguito di timori che essa aumentasse i rischi di malattie infettive fra le popolazioni rurali. Quelle paure rivelavano piuttosto la resistenza dei fautori delle tradizionali colture di fronte al rischio di vedersi sottrarre terreni da quella prima, aggressiva forma

difettosi. Ma sono anche i nomi di Giovanni Chiti, che vende direttamente il riso nella sua azienda, pur dovendo farselo pilare da una riseria esterna; di Rodolfo Stella, produttore di un riso da seme che gli ha fruttato diversi premi nazionali; e infine di un imprenditore dell'abbigliamento come Paolo Tarabini che ha dato il nome Blumarine, la griffe della moglie Anna Molinari, al riso prodotto nella sua azienda di Budrione, “...perché - ha dichiarato di recente - il riso della nostra zona è il migliore del mondo, superiore anche a quello del vercellese”. Vero. Come è vero che la produzione del carpigiano finisce nelle scatole di riso d'alta qualità Arborio o Carnaroli. E come è vero che pochi sanno di questa peculiarità, a partire dagli automobilisti in transito sull'Autobrennero, ai quali niente e nessuno ricorda che quello che stanno attraversando è il paesaggio della “valle”, dove si coltiva il miglior riso d'Italia.

Svoltando a destra, in via Valle e dopo averla percorsa fino in fondo, là dove essa incrocia la via Remesina, che ricondurrà il ciclista a Carpi, ci si imbatte nell'edificio che di questa vocazione risicola delle “valli” rappresentò a lungo il simbolo. E' il magazzino dell'Ente Risi, l'organismo consortile che Giovanni Chiti ha cercato invano di ripristinare per rilanciare un'aggregazione dei produttori.

Per molti anni solitaria testimonianza di archeologia dell'industria di trasformazione, è stato acquistato di recente dalla Tred Carpi, una società costituita da Aimag e Unieco che lo ha trasformato in struttura per lo smaltimento controllato degli elettrodomestici dismessi.

La via dei Morti, in realtà, incomincia da qui.

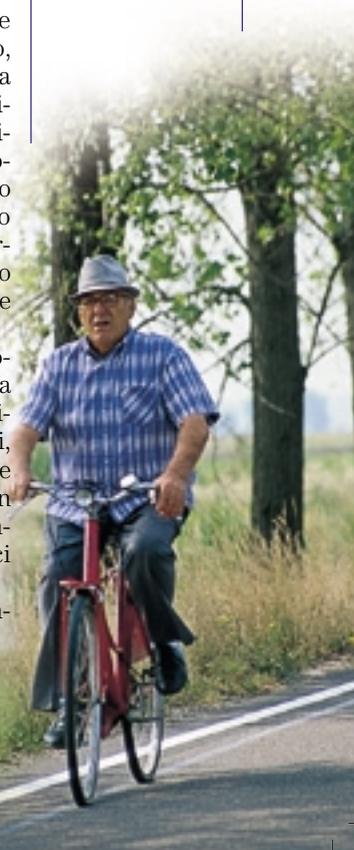
di agricoltura industriale. Fatto sta che, pur ridimensionata negli ultimi anni a soli 350 ettari, la superficie a riso - che negli anni Trenta venne rilanciata dal bolognese Rinaldo Bersani - continua a rappresentare una ricchezza, per queste campagne, contribuendo - fra l'altro - a ripopolarle di uccelli, pesci e rane. E quando si dice riso, a Carpi i nomi sono quelli della Carpiriso, fondata da Natalino Baetta e guidata oggi dai figli Vittorio ed Ezio, capace di offrire un prodotto naturale, pulito e bianchissimo, filtrato attraverso una sofisticata selezionatrice ottica elettronica che, tramite il colore, scarta i chicchi avariati o



latorio che porta linfa alla campagna - che l'uomo è riuscito a fare di una plaga una risorsa.

Lasciato l'argine e presa via Grilli, si prosegue fino a scavalcare l'Autobrennero per immettersi, svoltando a sinistra, in via dei Morti. Non c'è mai andata leggera, la memoria della gente di queste parti, in fatto di toponimi. Ma se c'è qualche cosa che, a dispetto del nome della strada, fa ancora vivere le “valli” sono proprio le risaie che qui (ma non solo qui) si scorgono, al di là dei poderi, sul lato destro del lungo rettilineo.

Furono le riforme agronomiche degli Estensi - influenzati dal pensiero fisiocratico d'Oltra-



MAURIZIO TANGERINI

Una nuova guida con 45 itinerari in mountain-bike dalla pianura all'Appennino

# ESCURSIONI A DUE RUOTE



**P**er gli amanti delle escursioni a due ruote esce in questi giorni nelle edicole e librerie una nuova guida dal titolo "Da Modena in mountain bike" realizzata per le edizioni "La Lumaca", da Fabrizio Desco e Luigi Lodi, entrambi esperti escursionisti e profondi conoscitori della montagna modenese (Lodi è anche il gestore di capanna Tassone di Fanano, uno dei rifugi più frequentati dell'Appennino).

"Il libro - spiegano gli autori - è il frutto di una ricerca sul campo che dura da oltre dieci anni, in un territorio che offre grandi opportunità agli amanti della mountain bike".

Nel volume (160 pagine, prezzo 30 mila lire) sono descritti 45 itinerari: alcuni di pianura, ma soprattutto di collina e montagna lungo mulattiere, sentieri e strade forestali. Diversi itinerari si snodano ad anello, con partenza e arrivo nello stesso luogo per permettere una maggiore autonomia dai mezzi di trasporto. Per ogni tracciato poi vengono fornite dettagliate indicazioni sulle caratteristiche dei percorsi (lunghezza, tempi di percorrenza e livelli di difficoltà) corredate da cartografia. La guida segnala anche gli aspetti culturali e storici diventando anche un valido strumento per scoprire le bellezze della provincia modenese.

Si parte dagli itinerari più facili come quelli della zona delle casse di espansione del Secchia, lungo il Naviglio, oppure da S.Martino a Concordia nel cuore della bassa modenese; si passa quindi agli itinerari più impegnativi, come quelli nel parco dei Sassi di Roccamatina, nella zona tra i torrenti Dolo e Rossenna e tra le torri e i castelli del Frignano, per arrivare alle classiche escursioni di montagna dedicate ai più esperti: la zona del lago Scaffaiolo e del lago Santo, lungo la strada del Duca o il percorso che conduce fino all'Alpicella del Cimone.

L'itinerario più facile è quello lungo il Tiepido partendo da Castelnuovo: lunghezza 13 km, con un tempo di percorrenza circa un'ora e 20 minuti; quello più difficile si snoda all'interno del Parco del Frignano con partenza da Fanano per raggiungere Fellicarolo, i Taburri, il lago Pratignano e ritornare a Fanano, dopo 39 km e un dislivello di 1350 metri.

# IN BICICLETTA SULLA VECCHIA FERROVIA

**S**i sono conclusi i lavori per la realizzazione di un tratto di otto chilometri, tra S. Lorenzo di Castelnuovo e Spilamberto, del progetto di pista ciclabile che collegherà Modena a Vignola seguendo il percorso della vecchia ferrovia dismessa. Dal mese di agosto è percorribile così oltre la metà di questa ciclabile che attraversa ben cinque comuni modenesi ovvero Modena, Castelnuovo, Castelvetro, Spilamberto e Vignola. Il tratto già utilizzabile attraversa quindi Castelnuovo, Settecani e S.Eusebio.

A Castelnuovo e Spilamberto il percorso si innesta in due tratti già esistenti sui territori comunali.

La ciclabile è autonoma e distinta dalla strada statale dove scorre il traffico automobilistico, per la gioia di chi ama le escursioni in bicicletta in tutta tranquillità e lontano dallo smog. Il tracciato è a doppio senso di circolazione ed è destinato sia ai pedoni che alle biciclette: la larghezza complessiva è di tre metri. In un secondo tempo verranno com-

pletati in tutto il tratto anche interventi a verde, di illuminazione, di segnaletica turistica ed ambientale e di aree di sosta. Il percorso attraversa il torrente Tiepido, il rio dei Gamberi, il rio Torto e il rio Secco, all'interno del paesaggio agricolo tipico di questa zona famosa per il lambrusco e le ciliegie di Vignola.

La vecchia linea ferroviaria Modena-Vignola fu costruita nell'ultimo decennio del secolo scorso, elettrificata negli anni '20 e dismessa nel 1969 - fatta eccezione del tratto compreso la l'Ex-Sipe e il centro di Vignola dove è mantenuto l'esercizio ferroviario. Il costo dell'intervento - che ha riguardato otto chilometri sui 17 complessivi da realizzare - è stato di un miliardo e 450 milioni su un costo complessivo di tutto il collegamento per velocipedisti di tre miliardi e 360 milioni. I costi sono stati sostenuti dai Comuni nei cui ambiti è realizzata la pista, mentre la progettazione e la direzione dei lavori è stata effettuata dalla Provincia di Modena.

MAURIZIO  
TANGERINI

11

ITINERARI

*Inaugurato nuovo tratto della pista ciclabile Modena-Vignola. 8 km tra Castelnuovo S. Lorenzo e Spilamberto*



STEFANO TOTARO

# APPUNTI FERRAGOSTANI

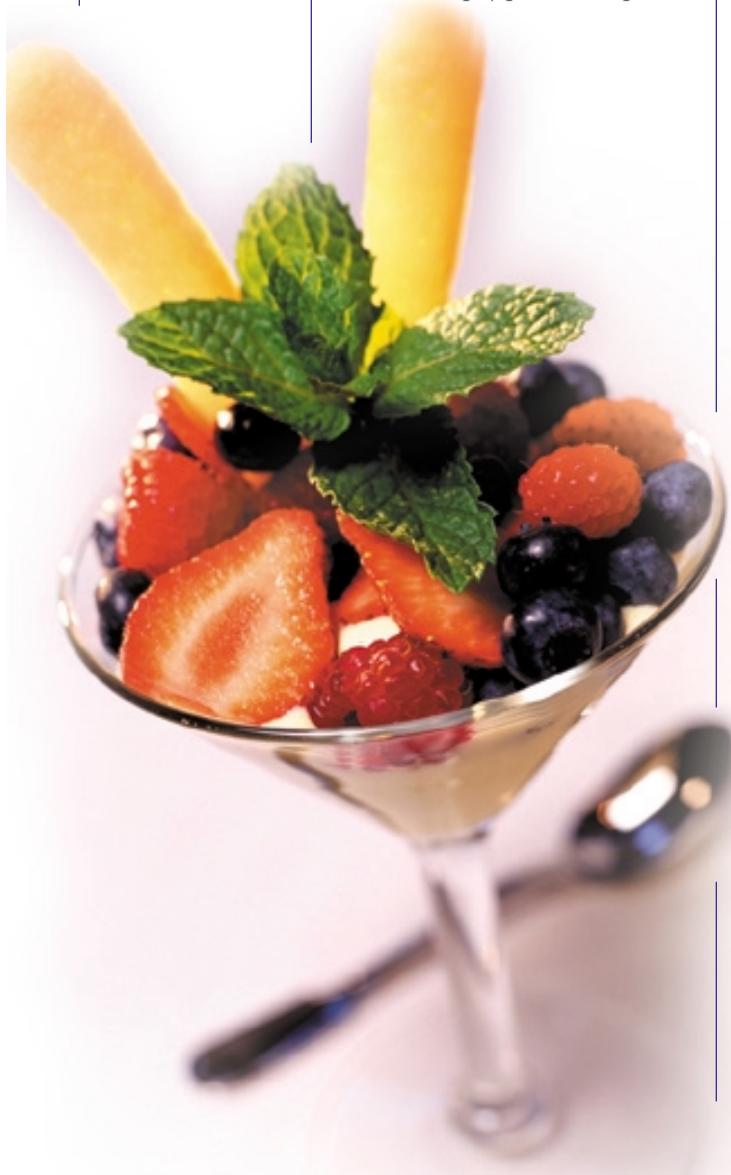
**C**ome sopravvivere nella città a metà agosto. Tour nelle notti di mezza estate

**G**uardatevi dall'alto, diventando un puntino. Che la vostra mente sia per un attimo lungo un giorno nell'ottica di un improvvisato satellite che vi segue, furtivo dall'alto dei cieli che si spera senza nuvole, in ogni utile ed inutile movimento della giornata. Se già vi siete proiettati, sappiate che quella che vi apprestate a seguire non è una vostra giornata qualunque, ma un classico italiano. Ferragosto. Ferragosto a Modena. Quale abito scegliete per questo filmato in cui siete protagonisti? E quale animo volete indossare? Ovviamente già sapete che la ricorrenza cade di martedì e che tanti hanno approfittato della casualità gregoriana per fare una linea dritta sul calendario e stare lontani, mente e corpo, per tre o quattro

giorni. Ma la legge del ponte questa volta non vi ha sfiorato. Immuni dalle tentazioni, fedeli cultori della necessità di godere del fatto che tanti spaccaballe possano offrire altrove le proprie prestazioni, perchè accelerare qualsiasi ritmo, perchè darsi da fare e diventare un tracciato frenetico sul vostro video satellitare? Volete davvero inseguire chi fortunatamente è lontano, magari a grigliarsi nel carnaio adriatico?

Imparate allora a guardarvi come se foste veri signori della città, padroni delle chiavi e delle passsword per accedere ad ogni opportunità. Sì, perchè siete nella città assonnata e calda e il vostro risveglio, speriamo tardi nella mattinata, vi consiglia di non avventurarsi alla ricerca di sagre e sagrette dell'Appennino. Il risveglio delle membra non può consigliarvi di scegliere la simbiosi con l'automobile, salire, guidare, allontanarsi per poi ancora risalire, guidare e ritornare a giornata finita e finita del tutto in stanchezza. No, ricordate, guardatevi dall'alto. Il vostro puntino, nelle ore calde, si può spostare tranquillamente lungo i viali del parco. Tenetevi leggeri, meglio spostare la grande fame all'opportunità della cena piuttosto che puntare ad un pranzo che richiamerebbe subito a pennicelle troppo sudate. Passeggiate, fate alcune tappe: il vostro puntino notate che si sposta qua e là tra il verde e i tavolini delle baracchine. Insomma, puntate al verde, anche quello dei parchi non in centro, con possibilità di piazzola garantita. Potete scoprire quell'umanità modenese che nella frenesia lavorativa di tutti i giorni scorre davanti ai nostri occhi senza fissarsi: personaggi, raccontatori di vite parallele, giovani, anziani, famiglie. Un video, insomma. Il pomeriggio può scorrere dunque tranquillo ed ora è tempo di scelte dopo l'immanicabile doccia pre serale. La città non vi tradisce, basta scegliere. Il vostro puntino allora può riapprodare in centro (e state tranquilli che per una volta il parcheggio, a ben guardare, si potrà trovare persino nei viali del parco o in piazza Roma). Mentre gradatamente cala l'oscurità e le pizzerie si riempiono, potete dirigerli nel cuore modenese,

se, piazza Grande. E qui si parte per i Caraibi e fra l'altro è gratis. Quindici musicisti cubani per togliervi dal torpore, per darvi sapore di rum e spiagge. Manolyto e y su Trabuco, una delle più popolari orchestre di musica cubana che si esibisce nell'ambito della rassegna 'Voci e suoni della sera', kermesse che non mollerà la piazza sino al 22 agosto. Bene, il satellite ha registrato il vostro puntino, come dire, un po' traballante in quella piazza a causa del ritmo e della magica melodia cubana. Ma un'altra 'frenesia' poteva attendervi. Quella della 'ronda' all'interno dei fedelissimi cortili in quella fetta cittadina compresa tra via San Geminiano e via Caselle. 'Circoli e Cortili', una ronda tra luoghi e spazi, dicevamo, dove è possibile fermarsi a cenare, spizzicare panini e piadine, tracannare birre e, soprattutto, avere quattro possibilità di spettacoli dal vivo diversi. Una garanzia: dal rock alla salsa, dal jazz al blues. Il vostro puntino marcia a ritmo spedito: se volete incontrare giovani questo è il posto giusto. Per l'occasione, molto probabilmente, in questo ferragosto duemila verrà organizzata anche una caccia al tesoro. Serata già finita oppure ancora da ricominciare? I fattori, così come le opportunità, possono invertirsi. Ha infatti da poco aperto un nuovo circolo in via Cesalpino, dove le notti anni fa si chiamavano dapprima Archimede e poi Harley. Ora le notti si chiamano Stalker. Nulla a che fare col passato: tutto rinnovato in gestione e look. Grande giardino all'aperto, musica, tavoli per cenare, locale per giovani e non giovani aperto sino a tarda notte. Prima o dopo, pertanto, vale la pena fare un passaggio. Se inoltre avete la nostalgia di chi era dietro alle quinte del Letizia, l'ultima baracchina del parco, potete ritrovare quei volti amici al parco Rio Gamberi della vicina Castelnuovo. C'è una attrezzata struttura in legno nel verde, uno spettacolo dal vivo, un fresco quasi freddo, tigelle, salumi, tavoli all'aperto. Guardandovi dall'alto, avete notato che con poco chilometraggio siete andati comunque lontano. Una volta fatto il tour ferragostiano, fate scomparire il vostro satellite.



A CURA DI  
MARINA BERNI

# FIERE DI MEZZA ESTATE

## NOTTE DI STELLE CADENTI

Il 10 agosto la notte di San Lorenzo il Museo di ecologia e storia naturale di Marano tiene aperto dalle ore 20 alle ore 24, proiettando video sulle stelle e l'osservazione dei pianeti.

A Festà di Marano osservazione dei corpi celesti con telescopi e consulenza di esperti dalle ore 22. Sestola apre la funivia dal mattino fino alle 2 di notte.

A Fanano escursione sul Passo Croce Arcana a 1669 mt. telescopi e telecamere collegate ad un monitor dell'Osservatorio Montanari di Cavezzo aiuteranno a scoprire i segreti della volta celeste.

## 9-13 AGOSTO PIEVEPELAGO

Sagra del mirtillo e dei prodotti del sottobosco a Tagliole

## 10 AGOSTO FORMICINE

Fiera di San Lorenzo. Nelle vie del centro fino alle 24 mercato e animazione, alle ore 21 spettacolo musicale nel parco del Castello

## 10 AGOSTO MONTESE

Fiera di San Lorenzo. Bancarelle, stand, animazione e concerto vocale e strumentale nella parrocchiale

## 10-11-12 AGOSTO FRASSINORO

Festa d'estate a Fontanaluccia

## 10-11-12-13 AGOSTO LAMA MOCOCNO

5ª Festa della birra a Sassostorno

## 11-12-13-14-15 AGOSTO LAMA MOCOCNO

Festa dei Lamponi a Barigazzo

## 11-12-13 AGOSTO SERRAMAZZONI

Sagra di San Dalmazio con fuochi pirotecnici

## 11-14 AGOSTO MONTECRETO

Festa della birra al parco

## 11-12-13 AGOSTO PALAGANO

Monchio in festa

## 11 AGOSTO RIOLUNATO

Tradizionale festa della Piazza del Trebbo dalle ore 20

## 12 AGOSTO SERRAMAZZONI

Fiera annuale

## 12 AGOSTO Zocca

Rievocazione storica "Del Medioevo oscuro e lucente" a San Giacomo di Zocca dalle ore 19

## 13-14-15 AGOSTO PALAGANO

Festa dei matti

## 14-15-16 AGOSTO FIORANO

Fiera Centenaria di San Rocco a Spezzano. Kermesse di 3 giorni con escursioni, gare, spettacoli, musica, gastronomia, attività agricole tra cui lavorazione del vino, aratura, mietitura ecc.

## 14 AGOSTO MONTESE

Spettacolo "Parata e colori" del gruppo - L'Oblò dell'oblio - teatranti di strada che propongono alle ore 18 sfilata di trampolieri intrattenitori e suonatori di tamburi, alle ore 21.30 fuochi d'artificio e giochi di colori e profumi

## 14-15 AGOSTO PAVULLO

Sagra dell'Assunta a Madonna dei Baldaccini. Concerti con artisti di prestigio, animazione, gastronomia e grande finale pirotecnico

## 14 AGOSTO PAVULLO

31ª Festa delle campane a Castagneto. Esibizione campanaria, giochi, danze, gruppo folk argezzantino, musica e fuochi artificiali

## 15 AGOSTO BASTICLIA

Fiera di Ferragosto. Mercato ambulante, stand gastronomici e animazione

## 15 AGOSTO LAMA MOCOCNO

Per Ferragosto alle ore 8 corsa podistica, alle 17.30 sbandieratori, spettacolo acrobatico e sfilate per il centro, alle 21 musica da ballo alla pista di pattinaggio

## 15 AGOSTO MARANELLO

Sagra della Beata Vergine Assunta appuntamento ultracentenario. Incontri di preghiera, bancarelle, giochi, musica, banda alle 18.30 e solenne processione con la statua della Vergine con partenza da Via Trebbo in serata spettacoli e fuochi d'artificio

## DISSETARSI CON IL COCOMERO

Dal 19 al 22 agosto **Sagra del Cocomero a San Martino Spino**. Negli stand gastronomici oltre ad offrire numerose specialità casalinghe, distribuzione del succoso frutto estivo tipico della zona (si calcola che ne saranno consumati almeno 30 mila). E' qui a San Martino Spino e nella frazione di Gavello che sorgono i maggiori centri di raccolta e distribuzione di angurie e meloni. L'ottima qualità rende questi frutti ricercati e preziosi. Dissetanti, diuretici e ricche di vitamine le nostrane angurie di diverse speci sono coltivate in campo aperto e sotto terra attraverso sistemi ad altissima specializzazione ed esportate sui mercati internazionali. Durante la sagra, le iniziative proposte sono: il 19 apertura mostre di pittura, hobbistica e cappelli d'epoca, 35° concorso nazionale di pittura e musica spettacolo con Golliwoss Brass, il 20 concorso di pittura con gessetti, mostra canina ed esibizione di modellismo aereo, il 21 concerto dei Flower's Blues Band in piazza, il 22 spettacolo pirotecnico a mezzanotte.

## ANATRA: UN SECOLO DI SAGRA

La sagra dell'anatra compie 101 anni e **Massa Finalese** si è mobilitata con grande impegno e passione nell'organizzarla. Il legame con la storia e l'ambiente è profondo, l'anatra, per un lungo periodo ha costituito una fonte alimentare primaria per le genti del posto, una terra questa ai confini con le Valli che un tempo era un acquitrino ambiente ideale per la proliferazione di questo uccello. E' un appuntamento quindi che sviluppa i legami tra le generazioni oltre che ad essere un richiamo alla tradizione gastronomica e sei giorni di divertimento, sport, musica e mostre. Lo stand ristorante, aperto tutte le sere, cucina l'anatra mettendola "in cunsa" un giorno prima con aglio, rosmarino, salvia, sale e pepe, poi la cuoce nel forno e la serve con del lambrusco, la bravura, come dicono i cuochi, sta nel sapere dosare la quantità di spezie per darle quel giusto aroma alla massese. Come contorno la sagra propone, il 12 agosto alla sera concerto della banda e majorettes e inaugurazione delle mostre dello scultore Angelo Tavoni e sui 70 anni di abiti da sposa, il 13 esposizione degli hobbisti, gara ciclistica nazionale cat. juniores e alla sera cottura e degustazione gratuita del lunghissimo cotechino da primato, il 15 Gatto Panceri in concerto al Teatro tenda, il 16 Raduno di Harley Davidson, supertombola, concerto dei Cotton Field Blues Band e alle 23.30 strabiliante spettacolo pirotecnico.



**15-16 AGOSTO  
POLINAGO**

Fiera mercato stand gastronomici e spettacoli

**15 AGOSTO  
SESTOLA**

Sfilata di moda in piazza Passerini ore 21

**17-18-19 AGOSTO  
PALAGANO**

Festa della birra nel parco

**19-20-25-26-27-28 AGOSTO  
SAN CESARIO**

"La nostra festa", manifestazione della durata di una settimana gastronomica e musicale

**23-24 AGOSTO  
FIUMALBO**

Festa del Patrono San Bartolomeo. Il 23 la sera della vigilia, processione con la statua del Santo, e rievocazione con sfilata delle antiche Confraternite religiose dei "rossi" e dei "bianchi" attraverso il paese illuminato con torce e lumi. Il giorno dopo fiera, processione e fuochi artificiali

**23-24-25 AGOSTO  
PAVULLO**

Fiera di San Bartolomeo con giochi, musica, gastronomia

**ALLE SORGENTI  
DEL MIELE**

**4ª edizione della Festa del miele** a Capanna Tassone a Ospitale di Fanano il 3 settembre dalle 14 alle 18.30. I visitatori verranno introdotti nello spettacolare mondo delle api e dell'apicoltura, grazie ad una guida, percorrendo un itinerario attrezzato nei dintorni del rifugio. Si incontra dapprima un alveare con pareti trasparenti poi si vedrà la produzione della pappa reale alimento esclusivo dell'ape regina e una serie di alveari dove apicoltori sono intenti al processo della smielatura. Infine libera degustazione di miele provenienti dai nettari di castagno, ciliegio, lampone e altri prodotti del sottobosco. I bambini inoltre saranno intrattenuti anche da apposite attività di animazione ed educazione ambientale.

Info tel. 0536/68364

**22-23 AGOSTO  
ZOCICA**

Briganti in baldoria a Montalto. Spiritosa animazione da parte di briganti, inoltre stand gastronomici con prodotti locali

**24-25-26-27 AGOSTO  
MODENA**

29° Palio di San Bartolomeo sfida tra le rappresentative di Albareto, Madonnina e Quattroville. Il giovedì e venerdì 4 le dispute: palio coi ciuchi, salita all'albero della cuccagna, corsa nei sacchi, tiro alla fune, il sabato concerto classico e la domenica concerto e gara di motocross. Presso la chiesa di Villanova dalle ore 21.00

**26-27-28-29 AGOSTO  
SAN POSSIDONIO**

Fiera d'agosto e Sagra del Crocefisso. Mostre, sport, concerti rock tutte le sere, divertimenti per tutti i bambini, artisti di strada, maccheronata il 28 e assaggi di specialità negli stand.

**26-27 AGOSTO  
SESTOLA**

Il piacere del gusto a corte d'Este. Rassegna enogastronomica

**25-26-27 AGOSTO  
1-2-3-8-9-10 SETTEMBRE  
CARPI**

17ª Festa dell'aratura e trebbiatura nell'area Zanichelli in via Guastalla località Osteriola. La festa dura una settimana con gara di MTB, corsa podistica, sfilata di trattori d'epoca, dimostrazione di aratura e cottura del formaggio, commedia dialettale orchestre di ballo liscio, gruppi musicali e cabaret. Tutte le sere aprono diversi stand gastronomici. Info tel. 059/652785

**27 AGOSTO  
GUIGLIA**

Sagra dell'aratura

**27 AGOSTO  
PAVULLO**

14ª Festa della Crescentina. Sin dalla mattina gli stand cominceranno a trasformare quintali di farina con la sola aggiunta di acqua e sale in migliaia di dischetti croccanti e fumanti con mille ripieni. Nel pomeriggio intrattenimenti e danze

**27 AGOSTO  
PIEVEPELAGO**

Festa patronale di San Teodoro

**9-16 SETTEMBRE  
VICINOLA**

Settembre a Vignola con mostre, giochi, antiquariato e il 9 sfilata di moda in piazza Contrari

**2 SETTEMBRE  
CAMPOGALLIANO**

4° Raduno internazionale moto Guzzi ai Laghi Curiel dalle ore 9. Info tel. 059/528315

**3 SETTEMBRE  
PIEVEPELAGO**

Festa della transumanza al Lago Santo con gli ultimi pastori del crinale, il gruppo Paulem e gli ultimi cantastorie

**3 SETTEMBRE  
CASTELNUOVO**

Sagra di Montale

**7-10 SETTEMBRE  
SAN FELICE**

Sagra di Rivara con spettacolari fuochi artificiali

**8 SETTEMBRE  
BASTICLIA**

Fiera di San Clemente con stand gastronomici, giochi e musica

**8 SETTEMBRE  
FIORANO**

Sagra della Beata Vergine presso il Santuario. Festa spirituale e creativo culturale con conclusione a mezzanotte con fuochi artificiali

**8-11 SETTEMBRE  
CAVEZZO**

Fiera di settembre. L'8 spettacolo e presentazione squadra di basket femminile A2 al Teatro Esperia, il 9 banda giovanile John Lennon, il 10 a Villa Giardino ballo liscio, l'11 al Teatro Esperia commedia "Mission impossible", divertimenti al Luna Park tutti i giorni.

**9-10 SETTEMBRE  
MODENA**

Mostra di piante grasse presso l'Istituto d'Arte Venturi, via dei Servi 21. Orari 9-12,30/15-18,30.

**SETTEMBRE  
FORMIGINESE**

Un mese di intrattenimenti per chiudere in bellezza l'estate. Tra le iniziative si segnalano tutti i venerdì, sabato e domenica spettacoli di fachiri, mangiafuoco, comici, truccabimbi, pupazzi, trampolieri, palloncini, clown, draghi pirotecnici, mimi e inoltre l'1 musica popolare con I Viulan, il 2 mercatino dei bambini e alle ore 21 Campionato di Playstation su schermo gigante, il 3 finale e premiazione dei vincitori e danze e suoni della tradizione ebraica, il 4,5 e 6 serate jazz nel parco del Castello, il 10 e 17 gara di karaoke con iscrizione entro il 31 agosto, l'11,12 e 13 concerti di giovani band, il 17 campionato regionale di ciclismo su strada e 2a mostra del cane bastardino, il 23 e 24 visite guidate al castello, il 23 commedia dialettale in centro, il 24 concerto di Andrea Mingardi e 20ª gara podistica della Carovana, il 30 spettacolo "Lo schiaccianoci" e danze etniche dalla Nigeria e Somalia, il 1 ottobre 7a rievocazione storica "Tenzone della Celata", dal 30 settembre al 22 ottobre mostra fotografica di Uliano Lucas nel Loggiato del Castello.

**9-10 SETTEMBRE  
MONTESE**

Fiera del parmigiano reggiano, della patata e dei prodotti agricoli del territorio e mostra mercato di animali da cortile, di razze tradizionali e ornamentali. Spettacoli, gare con cani da tartufo, e dimostrazioni casearie

**9-10 SETTEMBRE  
PIEVEPELACO**

Festa della Madonna dei Renacci a Ponte Modino

**9-10 SETTEMBRE  
Zocca**

Fiera di Montombraro. Mostre, convegni, rievocazione di antichi mestieri, bancarelle, gastronomia e raduno provinciale di cavalieri

**9-10 SETTEMBRE  
BOMPORTO**

26ª Festa del Lambrusco di Sorbara. 2 giorni di assaggi, spettacoli, divertimenti, enogastronomia, sport esposizioni e rievocazioni storiche. La Domenica bancarelle, cabaret e fuochi d'artificio. Durante la sagra è possibile visitare l'enoteca del lambrusco di Sorbara situata nella bella cornice agricola dell'agriturismo in via Per Solara, 1

**10 SETTEMBRE  
CAMPOCALLIANO**

11ª Mostra del Pappagallino ondulato nella Palestra di via Mattei. Info tel. 059/526136

**10 SETTEMBRE  
MODENA**

Sagra di Portile con giochi popolari, stand e fuochi d'artificio la domenica

**16-17 SETTEMBRE  
MODENA**

14ª Mostra scambio internazionale di entomologia alla polisportiva Corassori ad ingresso gratuito. Accaniti collezionisti di insetti provenienti da tutta Italia e dall'estero espongono in circa 200 teche esemplari da vedere.

**16-24 SETTEMBRE  
CASTELVETRO**

Sagra dell'uva e dei lambruschi modenesi e tradizionale kermesse dedicata ai riti di Bacco, alla gastronomia e alle feste in costume cinquecentesco. Il 17 sfilata di costumi medievali con arrivo in piazza e partecipazione alla dama vivente, alla sera sfilata di moda. Il 22 concerto rock, il 23 circo per bambini, il 23 e il 24 Aosta propone i suoi prodotti locali ed esposizione delle Città del Vino e dei sapori, il 24 sfilata dei carri di Bacco e concerto etnico africano. Durante tutta la settimana degustazioni di lambrusco dei produttori locali.

**17 SETTEMBRE  
CONCORDIA**

Strada Facendo. Festival degli artisti da strada con pittori, musicisti, madonnari, comici, trampolieri, clown, mangiafuoco, mimi,

**17 SETTEMBRE  
MODENA**

19ª Mostra mercato del giocattolo alla Polisportiva San Faustino, dalle 10 alle 19. La rassegna raggruppa i più importanti collezionisti italiani di bambole, soldatini, macchinine, trenini, robot e altri giochi. Occasione per trovare, scambiare, vendere o comprare giochi del passato. Inoltre automobili in scala di Ferrari, De Tomaso, Lamborghini, Maserati, Bugatti e soldatini di latta del periodo ante guerra, di plastica del '60 e robot degli anni 50-60-70, infine le sorpresine Kinder. Info 059/359513

**20-23 SETTEMBRE  
MODENA**

Ambiente Lavoro. Salone della sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro al Quartiere fieristico Modena Esposizioni. Info tel. 051/503318

**24 SETTEMBRE  
CASTELFRANCO**

Tradizionale festa del Ringraziamento a Manzolino. Le tre contrade Fossa, Montagnola e Torre vengono bardate a festa con gli stemmi propri. Domenica sera conclusione con il 15° Palio dei Ciuchi dove si sfidano le tre contrade.

**24 SETTEMBRE  
FRASSINORO**

2ª Fiera d'autunno

**24 SETTEMBRE  
RIOLUNATO**

Fiera di San Sisto dalle ore 16

**30 SETTEMBRE-1-7-8 OTTOBRE  
CUGLIA**

23ª Sagra della Polenta.

**30 SETTEMBRE-1 OTTOBRE  
NONANTOLA**

"Soghi, saba e savor" 2ª rassegna del mosto cotto in piazza Liberazione. Il sabato vendemmia e pigiatura dell'uva in Partecipanza con i bambini delle scuole, la domenica dalle ore 10 cottura del mosto in piazza e dimostrazione della preparazione dei prodotti derivanti dal mosto: i sughi, la saba, il savor e l'aceto balsamico con 4ª rassegna degli aceti tradizionali ad uso familiare.

Durante la giornata assaggi ed esposizioni di antichi attrezzi della civiltà contadina usati in occasione della vendemmia.

**8 OTTOBRE  
SERRAMAZZONI**

Festa della polenta

**FESTA DI SAN NICOLA  
E SAGRA  
DEL TORTELLINO**

Castelfranco, patria indiscussa del tortellino, dedica a questa divina specialità una settimana di festeggiamenti (3/10 settembre) con la Festa del patrono San Nicola.

L'abbinamento sacro-profano richiama migliaia di visitatori che invadono le vie del paese. Tra le iniziative: degustazioni del prodotto tipico tutte le sere e pranzo chilometrico su prenotazione il 10, musica tutti i giorni tra cui si segnala il concerto di Andrea Mingardi il 4, fiesta latina il 6, i Nuovi Angeli gruppo storico anni 60-70 il 7, il 6 dimostrazione delle sfoglie dei 4 rioni in una cornice d'epoca di standardi, dame e cavaliere e coro, il momento più atteso è come sempre l'ultima giornata (il 10 con inizio alle ore 15) con la rievocazione della nascita del tortellino. La sceneggiata apre con la rievocazione della battaglia tra Geminiani e Petroniani per il possesso del territorio di Castelfranco con cannoni, archibugi e armi, seguono poi gli sbandieratori e il grande corteo storico con 200 figuranti e l'arrivo della dama e il rito dello scambio del mattarello tra l'oste uscente ed entrante (chi volesse partecipare contatti il 059/924824).

Un grande spettacolo pirotecnico alle ore 23.30 conclude la festa.

**387ª DI SAN FELICE**

Dall'1 settembre fino al 5 San Felice è in fiera con i suoi prodotti commerciali, industriali, artigianali, agricoli e gastronomici. L'area espositiva è contornata da una serie alquanto ricca di manifestazioni: l'1 spettacolo di thai boxing, il 2 concerti jazz e gruppi giovanili e alle 24 novità di fuochi pirotecnici, il 3 alle 17.30 con replica alla sera sfilata di 4 bande musicali internazionali, alle ore 22 inoltre la salsiccia più lunga del mondo fatta, cotta e distribuita a tutti in piazza, il 4 al teatro convegno sugli allevamenti suini, spettacolo circense e assaggi "ad sampet", il 5 ballo liscio, canti delle mondine e assaggi di coppa di testa fresca cotta sul posto.

# MOSTRE

## FINO AL 20 AGOSTO FIORANO

"Arte italiana nel 2000. Rassegna nazionale di pittura" al Castello di Spezzano

## PITTORI NAÏFS

Sono più di cento gli artisti che intervengono alla sesta edizione del Salone internazionale dei pittori naïfs a Guiglia nella Sala del Conventino fino al 27 agosto. Per gli appassionati di questa espressione artistica che parla direttamente al cuore della gente con grande semplicità e sincerità è un appuntamento da non perdere. Le novità di quest'anno sono: la presenza di opere di tre artisti russi e di due prestigiose personali di pittori croati, il famoso Mijo Kovacic e il giovane Radovan Svetak ambedue abilissimi esecutori della difficile tecnica "sotto-vetro". Gli orari di apertura: nei giorni feriali 17-19 / 20-23, nei giorni festivi 10.30-12.30/16.30-23-30.

## FINO AL 27 AGOSTO FINALE

1ª Biennale Internazionale di Scultura Città di Finale nel Castello delle Rocche e nei luoghi urbani più suggestivi. Gli artisti invitati rappresentano un'ampia prospettiva dell'arte contemporanea, le opere che andranno ad abbellire vie, giardini e piazze, sono frutto di anni di esperienze e ricerche formali e di materiali. Alla rassegna partecipano Simon Benetton, Maurizio Bonora, Brunivo Buttarelli, Bruno Ceccobelli, Bruno Chersicla, Paolo Conti, Paolo delle Monache, Domenico Difilippo, Franco Franchi, Silvia Guberti, Romeo Jorge, Mauro Mazzali, Yoshin Ogata, Graziano Pompili, Aldo Rontini, Davide Scarabelli, Joe Tilson, Guglielmo Vecchiotti Massacci. Orari: mercoledì e venerdì 17-20; sabato 17-22; festivi 10-12.30/17-22.

## FINO AL 27 AGOSTO PAVULLO

Mostra del pittore Giuseppe Ricci e I Baruffi, tre generazioni di fotografi a confronto. Galleria dei sotterranei di Palazzo Ducale

## FINO AL 27 AGOSTO PAVULLO

"Voyeur" mostra con le installazioni di Franco Fontanazzi in tre spazi diversi: Ghiacciaia Ducale, ex Macelleria Corsini e Galleria Od'As. Orario 16.00-19.30

## FINO AL 30 AGOSTO MONTESE

Personale di Renato Meneghetti, Alberto Besson, Stefano Fanara, Alessandro Stringa al Forum Artis Museum

## FINO AL 31 AGOSTO CARPI

Sguardi sul set mostra antologica di fotografi di scena alla Galleria dell'Istituto Tonelli

## FINO AL 3 SETTEMBRE CAMPOGALLIANO

Mostra di fotografie partecipanti all'8° concorso fotografico internazionale biennale "La quercia d'oro". Info Centro Culturale Tel.059/527021

## FINO AL 3 SETTEMBRE PAVULLO

Una collezione modenese. 50 opere di grandi maestri dell'arte nazionale e internazionale. Agnetti, Angeli, Biolchini, Breddo, Calzolari, Ceroli, Chia, Chiari, Corsi, Covili, De Dominicis, Fulloni, Germanà, Guidi, Mattiacci, Mazziere, Parmiggiani, Scarabelli, Schifano, Vaccari. Sale Palazzo Ducale

## FINO AL 30 SETTEMBRE MODENA

Testimonianze dantesche nella biblioteca estense universitaria (sec. XIV - XX)

## FINO AL 19 NOVEMBRE MODENA

Mostra dedicata alla donazione del poeta dialettale modenese Ferruccio Cambi costituita da ceramiche, sculture e dipinti dei secoli XVI-XX presso il museo civico d'arte

## 9 AGOSTO - 3 SETTEMBRE ZOCCA

Mostra antologica di Ermanno Vanni alla Galleria del Maurino

## 12-19 AGOSTO PIEVEPELACO

Rassegna nazionale del "mini-quadro" nella sala cultura del Municipio

## 13 AGOSTO - 15 OTTOBRE SERRAMAZZONI

Il disegno come documentazione dell'arte italiana del '900. Mostra alla sala di cultura

## 19 AGOSTO - 3 SETTEMBRE SAN CESARIO

"Artistica mente" a cura del gruppo arte nel tempo libero a Villa Boschetti

## 20 AGOSTO SERRAMAZZONI

"Arte in piazza" opere di artisti locali in mostra, esposizione dei lavori degli hobbisti, intrattenimenti con musica e mimi tra cui Chris Channing

## 1-10 SETTEMBRE SAN CESARIO

A Villa Boschetti 200 dipinti di cento artisti italiani, mostra di beneficenza organizzata dal Centro di Solidarietà di Modena.

## 16 SETTEMBRE - 19 NOVEMBRE SASSUOLO

50 Affascinanti ceramiche estensi fra piatti, versatoi, rinfrescatoio provenienti dalle collezioni della Galleria Estense, dai Musei Civici di Brescia dal Museo della Ceramica di Faenza, dal castello Sforzesco di Milano, dal Museo Correr di Venezia, dal Musée di Sevres, dal Louvre di Parigi che ricostruiscono il servizio da tavola utilizzato per il matrimonio fra Alfonso II d'Este e Margherita Gonzaga nel 500. Palazzo Ducale. Da martedì a giovedì 10-12/15-17, dal venerdì alla domenica solo visite guidate su prenotazione. Ingresso L. 10.000 rid. L.8.000-5.000.

## 9-24 SETTEMBRE MODENA

Mostra del pittore Adolfo Lugli. Chiesa San Paolo

## 10-17 SETTEMBRE CAVEZZO

Mostra delle fotografie del 13° Concorso fotografico biennale Città di Cavezzo a Villa Giardino

## 10-24 SETTEMBRE SPILAMBERTO

Mostra del pittore Giorgio Corradini a Villa Fabriani

## 10 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE FIORANO

"Festa del Terzo Fuoco: esposizione di complementi di arredo ceramico" al Castello di Spezzano

## 16 SETTEMBRE - 15 OTTOBRE PAVULLO

Mostra delle fotografie di Franco Fontana a Palazzo Ducale

## 16 SETTEMBRE - 15 OTTOBRE ZOCCA

Mostra della pittrice Rosanna Sala alla Galleria del Maurino

## 17 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE SAN CESARIO

"Naturalismo informale" le pitture di Emidio Danilo Ghelfi a Villa Boschetti

## GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Il ministero per i beni culturali ha aderito all'iniziativa "Giornate europee del patrimonio" previste il 23 e 24 settembre. A livello nazionale in questi due giorni sono aperti gratuitamente musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali e vengono organizzate visite guidate a castelli. Nella nostra provincia sono aperti il Castello di Spezzano, la Rocca di Formigine, il Castello di Vignola, la Rocca Gonzaga di Novellara, a Modena invece la Galleria Estense, i Musei Civici e la Biblioteca Estense dalle 9 alle 19.

# SPETTACOLI

## 10 AGOSTO SASSUOLO

Al castello di Montegibbio musica con M. Dieci, C. Ughetti, E. Zanfi, M. Guidetti ore 21.

## 10 AGOSTO CARPI

Andrea Mingardi in concerto in piazza Astolfo ore 21.30

## 10 AGOSTO FRASSINORO

Concerto di musica celtica con i Rogues ore 21

## 10 AGOSTO MODENA

Bia Krieger chitarra e voce, Tobson Galdino chitarra, Dominique Bouzon flauto, Silvano Michelino percussioni, Erik West contrabbasso Daniel Mille acordeon. Bossa nova, samba e altre sonorità Piazza Grande ore 21.15 ingresso libero

## 10 AGOSTO MODENA

"La bohème - l'Italia e l'opera" le arie cantate e i recitativi con Ivanna Speranza soprano, Andrea Coronella tenore, Alessandro Busi basso, Massimiliano Naccarato baritono e Sefano Seghedoni pianoforte ai Giardini Pubblici

## 11 AGOSTO MARANO

Armonie fra musica e architettura. Quintetto di fiati J. Williams, Stefania Morselli flauto, Morena Boschetto oboe, Federico Biolchini clarinetto, Benedetto Dallaglio corno, Cristian Galasso fagotto. Chiesa di S. Lorenzo ore 21

## 11 AGOSTO PIEVEPELAGO

Rassegna "Le vie del suono". Teri Weikel e Ivan Valentini area piscina ore 21

## 11 AGOSTO MONTESE

"Il pipistrello" di Johann Strauss con la Compagnia d'operette di Corrado Abbati nel Cortile della Rocca

## 12 E 19 AGOSTO FIUMALBO

"Autodafè" Teatro in due serate sull'inquisizione del 1598 con Andrea Marchi, Cristiano Roccamo e Dorian Melandri. Regia Pietro Lenzini. Attori professionisti vengono affiancati dalla popolazione in costumi tipici dell'epoca, l'atmosfera medievale è creata anche dall'illuminazione a fiamma viva del centro storico

## 12 AGOSTO FANANO

4ª Rassegna Fanano Classica concerto in piazza Corsini ore 21

## 12 AGOSTO PAVULLO

Frignano in Festival. Spettacolo di gruppi folk dalla Argentina e Repubblica Ceca

## 12 AGOSTO FRASSINORO

"Che bel turnar a cà" con la Compagnia di Gazzano

## 13 AGOSTO FRASSINORO

Concorso per voci nuove rassegna musicale riservata a cantanti, cantautori e gruppi. Alla finalissima ospiti di solito personaggi televisivi famosi

## 13 AGOSTO LAMA MOCOGNO

Frignano in Festival. Spettacolo di folklore con gruppi della Argentina e della Repubblica Ceca. Pista di pattinaggio ore 21

## 13 AGOSTO PIEVEPELAGO

Concerto del tenore Roberto Brugioni, il baritono Alessandro Civili e il soprano Giovanna Gomiero. Ospiti d'onore Padre Berardo Rossi dell'Antoniano, Maria Antonietta Ventre e Cristina d'Avena. Piazza Veneto ore 21

## 13 AGOSTO ZOCCHA

Musica per un restauro. Concerto d'organo a Zocchetta ore 21

## 13-20 AGOSTO CARPI

Notti jazz sotto le stelle. In agosto il 13 Simone Guiducci Gramelot Ensemble, il 20 Rossella Graziani Quartet. Ore 21.30 allo Spazio Giovani

## 13-20-27 AGOSTO PAVULLO

Concerti di musica classica con aperitivo finale alle ore 18. Il 20 a Palazzo Ducale, il 13 e 27 nel piazzale del centro Sociale.

## 14 AGOSTO MODENA

Le diapositive di Beppe Zagaglia della Modena di anni fa in sottofondo il suono del pianoforte di Pippo Casarini e un racconto di Antonio Delfini. Piazza Grande ore 21.15 ingresso libero

## 14 AGOSTO MONTEFIORINO

Concerto classico nella chiesa di Vitriola alle ore 21

## 14 AGOSTO PAVULLO

Tradizionale concerto del coro Montecuccoli al Parco Ducale

## 15 AGOSTO PIEVEPELAGO

Armonie fra musica e architettura. Andrea Macinati organo e Makoto Sakurada tenore. Chiesa di Roccapelago ore 21

## 15 AGOSTO PAVULLO

Frignano in Festival. Spettacolo di gruppi folk dalla Argentina e Repubblica Ceca a Verica

## 16-23 AGOSTO SESTOLA

Corrida dilettanti allo sbaraglio in piazza della Vittoria ore 21

## 16 AGOSTO ZOCCHA

Armonie fra musica e architettura. Marco Ruggeri organista. Chiesa di Montecombraro ore 21

## 17 AGOSTO SASSUOLO

Al Castello di Montegibbio "Linea di confine" musica jazz ore 21.

## 17 AGOSTO MONTESE

Ipanema show: musiche e danze dal Brasile

## 17 AGOSTO PIEVEPELAGO

Rassegna "Le vie del suono". Gabin Dabirè in via Tamburù ore 21

## 17 AGOSTO RIOLUNATO

Armonie fra musica e architettura. Concerto nella Chiesa parrocchiale alle ore 21

## 17 AGOSTO MODENA

Voci e suoni della sera. "Mia cara madre" di e con Ivana Monti omaggio alla memoria di 50 anni di storia italiana. Partecipano il Coro delle Mondine di Correggio, il Coro Bismantova, la Banda di Boretto e altri ancora. P.z Grande ore 21.15 ingresso libero

## 19 AGOSTO FANANO

Armonie fra musica e architettura. Federica Iannella organista. Chiesa parrocchiale ore 21

## 19 AGOSTO FANANO

4ª Rassegna Fanano Classica concerto in piazza Corsini ore 21

## 19 AGOSTO MONTECRETO

Gran galà della fisarmonica

## 19 AGOSTO PAVULLO

Spettacolo di musica irlandese con Emilia Celtica in piazza Montecuccoli

**19 AGOSTO  
SESTOLA**

Tullio de Piscopo in concerto in piazza Passerini ore 21

**19 AGOSTO  
ZOCCA**

Armonie fra musica e architettura. Sfeffania Marusi flauto e Francesco Baroni cembalo. Chiesa di Montetortore ore 21

**19-26 AGOSTO  
CARPI**

Allo Spazio Giovani ore 21.30, il 19 Fiamma Fumana folk elettronico, il 26 Jinn-in Caos

**20 AGOSTO  
MONTESE**

Concerto di musica corale Chorus ad Libitum nella chiesa di Montalto

**22 AGOSTO  
MODENA**

Gli archi di Santa Vittoria. Nel comune di Gualtieri (Re) si sviluppa nel 1850 una pratica originale, l'uso di soli strumenti ad arco nella musica da ballo. Piazza Grande ore 21.15 ingresso libero

**23 AGOSTO  
SERRAMAZZONI**

"Una notte a New Orleans" con il Quintetto di fiati e percussioni al centro pineta

**24 AGOSTO  
SASSUOLO**

Al castello di Montegibbio "Link Quarter Jazz" musica beat, hammond ore 21.

**24 AGOSTO  
MEDOLLA**

Musica con i Bermuda Acoustic Trio in piazza Garibaldi ore 21.30

**24-28 AGOSTO  
MARANO**

Festa della banda. Concerti, spettacoli e stand gastronomici

**26 AGOSTO  
FANANO**

4ª Rassegna Fanano Classica concerto d'organo nella chiesa di San Silvestro ore 21

**26 AGOSTO  
FIUMALBO**

Armonie fra musica e architettura. Alfonso Gaddi organista e Schola Gregoriana del Duomo di Modena. Dirige Roberto Guerra. Chiesa parrocchiale ore 21

**26 AGOSTO - 10 SETTEMBRE  
FRASSINORO**

Corso internazionale di violino e pianoforte a Piandelagotti

**27 AGOSTO  
PALACANO**

Armonie di fine estate concerto della corale a Monchio

**29 AGOSTO  
MEDOLLA**

"Giura giurament" commedia dialettale in 3 atti con la compagnia "Quelli delle Roncole 2" in piazza Garibaldi ore 21.30

**30 AGOSTO  
MODENA**

Fisarmonica in festa al Parco Divisione Acqui

**9 - 17 SETTEMBRE  
MIRANDOLA**

Rassegna Mirandola musicale. Musica popolare forme e percorsi: la canzone napoletana. I concerti gratuiti si svolgono sul sagrato della chiesa di San Francesco alle ore 21. Info 0535/29683.

**1 SETTEMBRE  
RAVARINO**

Itinerari organistici. Concerto di Angelo Manzotti soprano e Antonio Piricone organo nella chiesa di stufione ore 21. Musiche di Couperin, Bach, Campra

**3 SETTEMBRE  
FINALE**

Itinerari organistici. Concerto di Anna Simboli soprano e Francesco Moi clavicembalo nella chiesa B.V.del Rosario ore 21. Musiche di Stradella, Scarlatti, Marcello, Bassani

**3 SETTEMBRE  
CASTELFRANCO**

Orchestra Estense di Ferrara Gruppo da Camera con soprano e organo. Chiesa S. Giacomo ore 21.

**4 SETTEMBRE  
CASTELFRANCO**

Andrea Mingardi in concerto ore 21.

**4-6-7-12 SETTEMBRE  
MODENA**

Il 4 concerto di Ligabue, il 6 Gigi D'Alessio, il 7 Lunapop, il 12 Jarabe De Palo all'Arena di Ponte Alto.

**8 SETTEMBRE  
CAMOSANTO**

Itinerari organistici. Silvia Moroni flauto traverso barocco e stefano Rocco tromba e chitarra barocca nella chiesa parrocchiale ore 21. Musiche di Boismortier, Zamboni, Fritz, Tessarini, Visèe, Hasse

**9 SETTEMBRE  
FRASSINORO**

Concerto di violino a Piandelagotti

**15 SETTEMBRE  
SAN FELICE**

Itinerari organistici. Concerto di Marco Arlotti nella chiesa di Rivara alle ore 21. Musiche di Mendelssohn, Dandrieu, Lemmens, Couperin, Reger, Langlais, Messiaen, Litaize

**16-17 SETTEMBRE  
MONTESE**

VI Concorso nazionale Fisarmonicisti inoltre spettacoli dedicati al bandoneon e al tango argentino

**17 SETTEMBRE  
FIORANO**

Armonie fra musica e architettura. Stefano Bertuletti organista nel Santuario della Beata Vergine ore 21

**20 SETTEMBRE  
NONANTOLA**

Concerto di Robert Plant al Vox

**22 SETTEMBRE  
CONCORDIA**

Itinerari organistici. Concerto di Diana Pelagatti soprano e Francesco Pedrini organo nella chiesa di S.Pietro ore 21. Musiche di Cavazzoni, Gabrielli, Monteverdi, Frescobaldi, Caldara, Scarlatti, Pasquini, Zipoli

**23 SETTEMBRE  
FORMIGINE**

"Sel e pever" commedia dialettale con la compagnia La Bunesma ore 21 in centro.

**24 SETTEMBRE  
FORMIGINE**

Concerto di Andrea Mingardi ore 22 in centro.

**23-26-30 SETTEMBRE  
2-4-7 OTTOBRE  
MODENA**

Festival pianistico organizzato dalla Gioventù Musicale sezione di Modena. Il 23 Arnaldo Cohen inglese, il 26 Massimiliano Damerini, il 30 Adexej Nabioulin russo, il 2 Mzia Simonishvili austriaca, il 4 Aldo Ciccolini, il 7 Jeffrey Swann inglese. Concerti presso l'auditorium San Vincenzo

**28 SETTEMBRE  
MODENA**

Concerto d'organo di Simon Preston alle ore 21 in Duomo. Musiche di Bach, Alain, Preston, Bossi, Widor

**5 OTTOBRE  
MODENA**

Concerto d'organo di Jacques Tadei ore 21 in Duomo.

**6 OTTOBRE  
MIRANDOLA**

Itinerari organistici. Concerto di Marina De Liso soprano e Nicola Cittadin organo nella Chiesa di Quarantoli

**CIRCOLI E CORTILI**

Fino al 26 agosto le serate dei modenesi saranno allietate dalla vastissima programmazione offerta dai cortili Caselle, Leccio, Magistrali e San Geminiano. Tutte le sere, tranne la domenica e il lunedì, concerti, spettacoli, appuntamenti culturali, secondo la classica formula che tanto successo ha incontrato nelle passate edizioni. Prestigiosi sono gli ospiti invitati, tra cui si citano al Leccio il grande interprete di blues e gospel Cheryl Nickerson l'8, i Quotta il 17, i jazzisti Enrico Rava e Stefano Bollani il 18, i Joe di Brutto anni '70 il 25, al Magistrali i Bermuda il 9, al San Geminiano i Bossanova Quintet il 12, festa di ferragosto il 15, Montefiori Cocktail il 23, i Fiamma Fumana il 24. L'abbonamento mensile costa L. 20.000, l'ingresso per una singola serata L. 10.000

# SPORT

## FINO AL 28 SETTEMBRE MODENA

Corse ai cavalli all'Ippodromo Ghirlandina il 3, 10, 17, 24, 31 agosto e il 7 settembre le corse sono in notturna con inizio alle ore 20.30; il 14, 21, 28 settembre le corse hanno inizio alle ore 15.00

## 12 AGOSTO CARPI

29a Quattro passi dopo cena, partenza da Cortile ore 20 per 3 - 6 e 9 Km.

## 12 AGOSTO RIOLUNATO

Gara di mountain bike in notturna ore 20.30

## 13 AGOSTO FANANO

2a prova Campionato provinciale di mountain bike a Trignano

## 13-19-20 AGOSTO POLINAGO

Gara di tiro a volo e della piastrella. L'appuntamento del 13 è a Brandola

## 14-20 AGOSTO FANANO

14° Torneo nazionale di tennis cat. 4a singolare

## 15 AGOSTO LAMA MOCOCNO

17a Camminata di Lama, partenza ore 9 per 3 e 7 Km.

## 16 AGOSTO RIOLUNATO

3° Criterium del Cimone Cronoscalata Riolunato-Polle corsa ciclistica alle ore 16.

## 19 AGOSTO MONTEFIORINO

11° Gara di petanque Lui e Lei a Gusciola ore 20.30

## 20 AGOSTO MONTEFIORINO

Giro delle borgate, podistica con partenza da Vitriola ore 9 per 3 e 9 Km.

## 20 AGOSTO MONTESE

Camminata non competitiva di circa 9 Km. tra i boschi di Montalto.

## 20 AGOSTO PIEVEPELACO

Raduno nazionale con esibizione di arti marziali

## 20 AGOSTO SAN FELICE

Corsa ciclistica cat. esordienti-allievi

## 21-27 AGOSTO GUIGLIA

Tour a cavallo dei parchi modenesi. Partenza da Samone

## 25 AGOSTO - 15 SETTEMBRE VIGNOLA

Torneo giovanile di calcio Città di Vignola a livello internazionale, partite presso lo stadio

## 26 AGOSTO FANANO

20a Corsa podistica Fanano - Capanna Tassone. Partenza ore 10 dal Parco Sant'Anselmo

## 26-27 AGOSTO PAVULLO

Campionato italiano assoluto individuale di lancio del ruzzolone a Coscogno. Info 0335/5697635

## 26 AGOSTO RIOLUNATO

Gara finale regionale di discesa con mountain bike

## 26 AGOSTO SASSUOLO

8a Corriancora podistica di 3 e 9 Km. partenza ore 18

## 26 AGOSTO ZOCCA

Torneo di bridge e pinnacolo

## 27 AGOSTO MODENA

Camminata del Torrazzo gara competitiva e non di 3,5-7-10-14-21 Km. partenza ore 9

## 27 AGOSTO PIEVEPELACO

"La fiatona" podistica da Pievepelago a Lago Santo. Da 781 mt si arriva dopo 14 Km. a 1501 mt.

## 27 AGOSTO SAN CESARIO

4° Gran Premio città di San Cesario gara ciclistica

## 30 AGOSTO MODENA

Trofeo Crotti meeting regionale su pista al campo di atletica di viale autodromo inizio ore 20. Info tel. 059/828043

## 1 SETTEMBRE CARPI

"Madona di Puntzee" corsa podistica di 4 e 8 Km. con partenza alle 19.15 a San Marino di Carpi

## SETTEMBRE MONTEFIORINO

Sfilata di auto d'epoca

## 3 SETTEMBRE PAVULLO

All'aeroporto Paolucci Festa dell'aria per disabili con prove di volo e banda musicale

## SETTEMBRE VICINOLA

27a Bicilettata popolare non competitiva aperta a tutti partenza ore 9.15 ritrovo al mercato di via Mazzini

## 2-3 SETTEMBRE CARPI

Raduno ed esibizione di aerei auto-costruiti, fiera dell'aviazione sportiva, volo virtuale, spazio per prove di flight simulator, presso l'aeroporto

## 2-3 SETTEMBRE MODENA

1° Memorial Fantuzzi, gara di lotta greco romana maschile under 20 alla polisportiva Sacca

## 2 SETTEMBRE MODENA

Gara di bocce Petanque alla Polisportiva Morane. Nello stesso giorno gara internazionale giovanile di bocce Trofeo Morselli-Barbolini presso la Bocciofila Modenese

## 3 SETTEMBRE FIORANO

6° Raduno per auto d'epoca e speciali con 135 partecipanti provenienti da tutta Italia. Ritrovo ore 8 in piazza Menotti e sfilata lungo un percorso che terminerà al Parco delle Salse di Nirano. Info 0536/920082

## 3 SETTEMBRE GUIGLIA

11° Memorial G.Pedroni gare di lancio del ruzzolone

## 3 SETTEMBRE SAVICNANO

34a Magazzino-Montombraro corsa ciclistica amatoriale di 25 Km. Da una simpatica scommessa ad un appuntamento tradizionale. Partenza ore 8 al Bar Centrale

## 4 SETTEMBRE MODENA

Gare di ciclismo Udace al Parco Novi Sad

## 4 -14 SETTEMBRE MODENA

17ª edizione Trofeo città di Modena di calcio nazionale cat. allievi al campo M.Guidi. Info Pol. Gino Nasi

## 8-10 SETTEMBRE FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli semifinali tipo B al Circolo Ippico Manfredini di Magreta

## 8 SETTEMBRE SAN FELICE

3a prova Tritico gara di mountain bike prerale a Rivara

## 8 SETTEMBRE SASSUOLO

"Sassuolissima 2" gara competitiva e non, in notturna

## 9-10 SETTEMBRE PALACANO

Raduno equestre a Santa Giulia

## 9 SETTEMBRE ZOCCA

Campionato italiano ed europeo di ciclismo per medici e veterinari. Info 059/985014

## 10 SETTEMBRE CASTELFRANCO

Galupeda dal Turtlein. Podistica di 3,5-6-9-14-21 Km. partenza ore 8.50

**10 SETTEMBRE  
FANANO**

Trofeo Cimone gara di lancio al ruzzolone. Ore 10 presso i treppi

**11 SETTEMBRE  
MODENA**

Festa del tennis in piazza Matteotti alle ore 15. Campi da minitennis per partitelle, giochi, gimcane e misurazione con il radar della velocità della battuta. Info FIT 059/352623

**10 SETTEMBRE  
PALAGANO**

8a prova Appennino cup gara di mountain bike a Monchio

**10 SETTEMBRE  
SERRAMAZZONI**

Gara nazionale di ciclocross Trofeo Memorial L.Mirotti, nello stesso giorno gara nazionale "donne elite" memorial Lugari

**11 SETTEMBRE  
MODENA**

Gare ciclistiche Lega Uisp al Parco Novi Sad

**16 SETTEMBRE  
CASTELVETRO**

Camminata dei Lambruschi di 3 e 10 Km. partenza ore 17

**16-17 SETTEMBRE  
FRASSINORO**

Campionati regionali di fondo a cavallo a Boscoreale

**17 SETTEMBRE  
CARPI**

XIV Special Olympics atletica leggera per disabili provenienti da tutte le regioni presso lo stadio ore 8-18.30

**17 SETTEMBRE  
CASTELVETRO**

2° Trofeo Memorial Stefano Ronchetti gara di mountain bike

**17 SETTEMBRE  
MODENA**

Gare di salto agli ostacoli tipo C alla Società Modenese di Equitazione

**17 SETTEMBRE  
MODENA**

"Campaz Mudnes" podistica di 4-9-12-14-21-28 Km. con partenza dalla Pol. San Donnino ore 9

**17-23 SETTEMBRE  
MODENA**

Gara di bocce petanque alla Polisportiva Morane

**22-24 SETTEMBRE  
MODENA**

Dal 22 al 24 al Club Europa gare di salto agli ostacoli tipo A Trophy finale. Solo il 24 alla Società Modenese di Equitazione gare di tipo C

**23-24 SETTEMBRE  
CARPI**

Campionati regionali dilettanti di boxe 2a serie cat. seniores al Palazzetto dello sport. Semifinali il sabato con inizio alle 17 e le finali domenica alle ore 17.

**23 SETTEMBRE  
CARPI**

83° giro ciclistico dell'Emilia. Corsa internazionale 1a categoria in linea per professionisti con 28 squadre di cui 12 estere. Info 051/727701

**23 SETTEMBRE  
MODENA**

9° Cittanova Cross Country di 4 e 9 Km. partenza ore 17

**23-24 SETTEMBRE  
NONANTOLA**

18° Torneo città di Nonantola di Pallamano. Info 059/549572-251025

**24 SETTEMBRE  
CAMPOCALLIANO**

Campionato regionale velocità di canoa olimpica ore 11 e canoa giovani cat allievi, cadetti ed esordienti ore 10. Lagni Curiel

**24 SETTEMBRE  
CARPI**

Gara podistica valida per il Campionato Italiano di corsa su strada. Partenza da Piazza Martiri percorso di 5 Km. per le donne e 10 Km. per gli uomini

**24 SETTEMBRE  
FINALE**

"Al gir dal Final" corsa podistica di 3 - 6 e 11,5 Km. Partenza ore 9

**24 SETTEMBRE  
FORMIGINE**

20° Camminata della Carovana valido per il campionato regionale Fidal e Amatori. Podistica competitiva e non di 4-6,7-11 e 21 Km. partenza ore 9 con circa 1800 atleti

**24 SETTEMBRE  
PAVULLO**

3a prova Campionato regionale e 9a prova Appennino Cup gara di mountain bike

**24 SETTEMBRE  
SASSUOLO**

Cronoscalata Sassuolo - Prignano gara ciclistica

**24 SETTEMBRE**

4° Gran Premio Beghelli edizione speciale 48a Milano - Vignola. corsa in linea internazionale 1a categoria. Saranno presenti 28 squadre professioniste di cui 12 estere

**24 SETTEMBRE  
FANANO**

"Se perdo la bussola" corso di orienteering, al mattino consigli sull'uso di carta topografica e bussola ed esercitazione guidata lungo il sentiero del piccolo popolo, al pomeriggio gara a gruppi nel campo di orientamento allestito al rifugio Capanna Tassoni

**28 SETTEMBRE  
FORMIGINE**

Il Trofeo Profilo Donna gare di golf riservata alle dilettanti appendice della omonima manifestazione di moda al Modena Golf Country club di Colombaro

**28 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE  
MODENA**

Convention Nazionale di giochi di ruolo, simulazione e tridimensionali alla Polisportiva Sacca.

**30 SETTEMBRE  
MEDOLLA**

"Marciacurta" podistica di 4,9 Km. con partenza ore 15.30

**1 OTTOBRE  
SASSUOLO**

25° Maratona Le canalette. Partenza ore 9 da San Michele, percorso di 3-6-11-18 km.

**1 OTTOBRE  
VIGNOLA**

17° Vignola-Guiglia gara podistica Nazionale, partenza ore 15 per 12,250 km.

**ESCURSIONI**

Nel mese di agosto il **gruppo naturalistico L'Ofiolite** di Varana organizza visite guidate alla Cascate del Bucamante, al Bosco Paradiso, al Sasso delle Streghe, alla Vanga del diavolo e all'Ofiolite. Info 0536/843434

Da agosto a ottobre **CicloNatura** organizza escursioni guidate in MTB: nella Valle Dragone dal 18 al 20 agosto percorso impegnativo; il 26 e 27 agosto le antiche Vie Vandelli e Biculca; il 2 settembre Monte Cimone; il 9 e 10 settembre Percorso Belvedere medio facile; il 14 e 15 ottobre Croce Arcana medio difficile; il 29 ottobre Montefiorino bici e tartufo. Info 059/570914

Agosto di escursioni a Zocca con **"Itinerando 2000 - Idee in cammino"**. L'11 Grotte e canyon nel bosco, il 12 visita a Verucchia, Montequestiolo, Rosola e Semelano, il 14 alla scoperta dell'ospitale di San Giacomo, del Convento delle Braglie, di Dragodena e Castello Montetortore. Il 20 dipingere la natura a Montequestiolo.

Il **Trekking Club di Pievepelago** organizza escursioni: il 13 "Cross water risalita del rio delle Tagliole", il 20 "Passo Radici, delle Forbici e Monte Prado", il 27 "Giro dei tre laghi". Info 0536/71368-72265

Il **Ponte**, associazione per l'ambiente e la cultura di Polinago organizza escursioni in agosto al lago Scaffaiolo (11), a Piandelagotti, valichi dei pellegrini (14-15), a Montefiorino, le torri del drago (20), a Montecreto, il trampolino sulla vallata (27) e nel mese di settembre a Pievepelago, itinerario dei ghiacciai (3), a Pavullo, quando l'acqua faceva il pane (10), Polinago, diavolo d'un ponte (17), a Fanano, camminata lungo la linea Gotica (24). Info 0522/330173. Lama propone escursioni guidate il 12 agosto Croce Arcana-Corno alle Scale, il 19 Lago Santo-Monte Rondinaio-Monte Giovo.

# TREKKING NEL PARCO DEL FRIGNANO

**L**e brughiere di mirtillo lungo la strada del Duca a Fiumalbo, le marmotte del Cimone, lo scenario da "Far west" del monte Cervarola a Sestola, le piante insettivore della Palude dei Ghiacci del pizzo delle Stecche a Fanano, il tritone in livrea nuziale della Buca dopo i Diacci a Pievepelago, la via dei Remi percorsa dall'esercito di Annibale all'Abetone. Sono alcuni dei "segreti" del Parco del Frignano raccontati in 18 itinerari tematici dedicati agli amanti del trekking. Per ogni percorso è disponibile un pieghevole contenente tutte le informazioni sulle caratteristiche dei tracciati, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, notizie storico-naturalistiche e cartografia. L'iniziativa è promossa dal Parco del Frignano con il contributo della Regione e della Provincia di Modena e curata dalla cooperativa La Lumaca. I pieghevoli saranno distribuiti gratuitamente nei centri visita del Parco del Frignano a Fanano e Fiumalbo inaugurati di recente.

I titoli degli itinerari sono: "Sulle tracce dei ghiacci", "Lungo la strada del Duca nel regno del mirtillo", "Il lupo e le sue prede", "La vita in montagna nel secolo scorso", "Il lago Pratignano", "La torbiera delle Maccherie", "I faggi secolari", "Tra boschi e prati", "Tra i rododendri del Libro aperto", "Rane e tritoni tra stagni e torbiere", "A spasso per il crinale con le marmotte", "La via dei Remi", "La transumanza", "Le capanne celtiche e la via Vandelli", "L'uomo e il bosco", "La pietra arenaria", "Castagneti, castagne e metati".

Il Parco regionale dell'Alto Appennino modenese, ribattezzato Parco del Frignano, è stato istituito nel 1988.

Ha una superficie di circa nove mila ettari di superficie (più sei mila di preparato). All'interno dei suoi confini non si scende mai sotto i mille metri di altitudine (ad eccezione del fianco destro della valle di Ospitale a Fanano) e tutta la zona rappre-

senta un autentico paradiso naturale per gli amanti della montagna. Il territorio è ricoperto per due terzi dal bosco, presente fino a circa 1660-1700 metri di altitudine. Salendo alle quote più alte lo scenario è caratterizzato dalle brughiere di mirtillo e da vasti prati sui quali dominano le vette appenniniche.

La gestione del parco ha sede a Pievepelago (tel. 0536 72134) ed è affidata ad un consorzio al quale partecipano i Comuni interessati dal parco: Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Fiumalbo, Pievepelago e Frassinoro.

MAURIZIO  
TANGERINI

**D**iciotto itinerari tematici per scoprire i segreti naturalistici e storici del parco più vasto della regione



CESARE DONDI

**D**ietro le rievocazioni storiche: decine e decine di appassionati lavorano per mettere in scena spettacoli fra storia e leggenda.



## MAESTRO D'ARCO

Per Info:  
Compagnia  
della Punta  
del Sole  
0335-7166799

**D**i professione geometra e, non sembra vero, specializzato in sicurezza.

Quarantquattro anni, Egidio Righi, fisico atletico, viso da "cattivo", dal 1993 passa gran parte del tempo libero a coltivare la sua passione, la storia medievale, l'uso delle armi antiche, la spada e l'arco. Soprattutto in estate è chiamato in tanti borghi italiani, con la sua compagnia, la "Punta del Sole" di Verona a rivivere le antiche atmosfere.

"Mettiamo in scena - ci spiega - un vero spettacolo, fatto di duelli con le spade, gare di tiro con l'arco, ma anche di musicisti, giocolieri, danzatori, mangiafuoco.

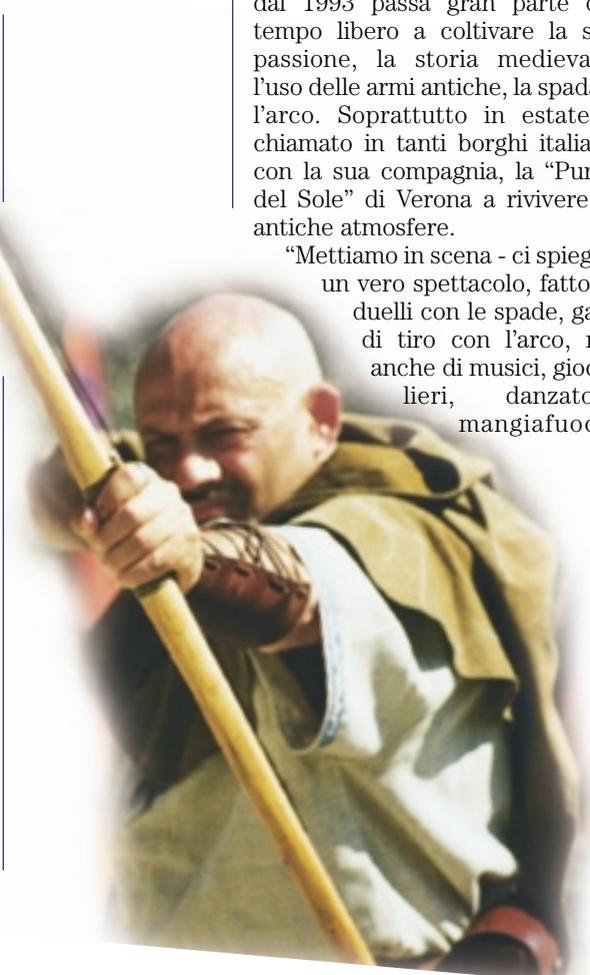
Dove possibile si ricostruiscono anche scene di vita: alcuni vecchi mestieri, banchetti e pranzi in taverna, che spesso finiscono in finte risse, che però sono talmente realistiche che, se non preannunciate, provocano emozioni veramente forti negli spettatori". Così raccontata la rievocazione potrebbe essere vista come un carnevale fuori stagione, gioco facile e prevedibile. In realtà in molti casi è il frutto di anni di ricerche, di lavoro e passione.

"Prima di pensare allo spettacolo, ai combattimenti ho lavorato con alcuni amici di Formigine, i componenti del gruppo di Arcieri storici confluiti nel gruppo storico di S. Galgano. Facemmo attività di ricerche d'archivio, volevamo ricostruire la vita nel comune e nel castello di Formigine. Da quelle ricerche documentammo come Formigine fornisse alle truppe comunali ed estensi il fior fiore di arcieri, noti e temuti da tutti gli eserciti per la precisione di tiro, e prendemmo spunto per dar vita alla rievocazione del torneo di tiro con l'arco "della Celata", che ancora si tiene (quest'anno si celebra il primo ottobre). Prima della rievocazione naturalmente ci siamo costruiti archi e balestre rigorosamente d'epoca, abbiamo studiato e realizzato costumi medievali con le stesse stoffe e

con le antiche tecniche di lavorazione".

Insomma per Righi le rievocazioni storiche sono una cosa seria, devono essere rispettose della storia e degli spettatori.

"Non si può mettere in scena una rievocazione del medioevo e vedere costumi o armi del seicento, settecento. In Toscana sono maestri di questi spettacoli, ma quando vedo accanto straordinari scenografie e costumi, i partecipanti a gare di tiro con l'arco, utilizzare archi olimpici o balestre moderne, grido allo scanda-



lo. Noi chiediamo sempre il rispetto di una rigosità storica, anche nei dettagli, diversamente non si deve parlare di rievocazione, ma di semplice finzione”.

Un rigore che Righi e i suoi amici modenesi, fra i quali i suoi figli d'arte, Marcello, che a nove anni ha iniziato i primi combattimenti con la spada, e Christian, quattro anni, ambedue già tiratori con l'arco, nella migliore tradizione medievale, mantengono anche prima degli spettacoli.

“Spesso ci troviamo per gli allenamenti e per la realizzazione delle armi e dei costumi. Gli archi che usiamo sono realizzati da noi, sono di foggia medievale, in legno, come pure le frecce, dotate di piumaggio naturale. Curiamo poi lo stile di tiro, che deve essere a carattere istintivo come quello d'epoca”.

Il rigore e la serietà sono poi d'obbligo nella specialità preferita di Egidio Righi: il combattimento con la spada medievale.

“Nelle rievocazioni uno dei momenti più spettacolari è quello del duello con la spada o con il bastone. A noi piace fare questi combattimenti in velocità. Si usano vere armi, in tutto simili a quelle medievali, sono spade d'acciaio molto pesanti e un colpo sbagliato è veramente pericoloso. I duelli si fanno poi senza protezioni, senza armature. Occorre perciò grande affiatamento, fiducia reciproca fra i combattenti; ogni mossa sbagliata può avere conseguenze terribili. Io combattuto solamente con poche persone della mia compagnia, la compagnia della Spada di Padova, scuola di scherma medievale riconosciuta a livello internazionale. Mi batto soprattutto con l'amico Ennio Nacinovich, anche lui di Modena, con cui ho un forte affiatamento. Purtroppo, siccome



## LA SPADA DEI CONTRARI

Compie dieci anni la rievocazione storica di Savignano organizzata dall'associazione “Borgo Castello”. La festa trae origine da un avvenimento storico occorso agli inizi del Quattrocento, quando Ugucione de' Contrari, per incarico del Marchese Niccolò III d'Este, liberò il Castello da un usurpatore della famiglia Savignani, ponendo fine ad un periodo di instabilità, di guerre e di miseria. Il marchese Niccolò d'Este non tollerando più questa situazione, addusse il pretesto di punire l'assassino dei legittimi eredi e inviò Ugucione, suo generale e personale amico, a ristabilire la legalità. Come premio della vittoria e della liberazione Niccolò offrì il 7 ottobre 1409 con solenne cerimonia ad Ugucione Contrari il castello di Savignano che entro a far parte della Contea di Vignola in qualità di Podesteria. Il 16 e 17 settembre cortei storici ripercorrono l'antico borgo medievale di Savignano pavesato a festa, così come Niccolò e Ugucione dovettero ammirarlo, mentre compivano il percorso verso la Parrocchiale fra due ali di folla festante. Anche oggi gli abitanti del vecchio borgo, una splendida cornice ben conservata ancor più dopo sapienti recuperi, abbelliscono le case e le strade, espongono le opere dei loro mestieri e offrono ristoro ai visitatori. Nell'arco di due intense giornate si alternano spettacoli in costume, cortei storici, sbandieratori, giocolieri e disfide fra le contrade di Savignano, il tutto allietato da generoso vino e dai cibi offerti nelle ricostruite locande ed osterie.



## TENZONE DELLA CELATA

7ª rievocazione in costume dei giochi di guerra delle milizie dei comuni medievali il 1° ottobre nel Parco del Castello di Formigine. Dalle 10 alle 12 giochi con l'arco e la balestra, dalle 15 alle 19 Tenzone della Celata, dalle 21 alle 23 dimostrazione con frecce infuocate a cura del gruppo storico Arcieri della Torre.

dicono che ho il viso da cattivo, mi tocca sempre fare il provocatore, il rissoso e ovviamente soccombere, lo spettacolo vuole il lieto fine.”

Nonostante il ruolo predestinato Righi si diverte ed è convinto che questo sport-spettacolo potrebbe trovare altri appassionati nel modenese. E' un peccato che le compagnie più importanti di spada siano a Padova, mentre per

gli arcieri i migliori gruppi sono a Verona, Torino, a Bari. Insuperabili per i costumi i gruppi toscani.

Anche a Modena si potrebbe realizzare qualcosa di interessante. Ci sono già diverse buone esperienze, e anche competenze sportive. Sia Righi che Nacinovich sono istruttori federali di arco di campagna e potrebbero insegnare i trucchi del mestiere ad altri appassionati di storia medievale.

## FINALESTENSE

Edizione 2000 di Finalestense, una della manifestazioni più curate e pittoresche della provincia. Gli appuntamenti culturali, espositivi e gastronomici si terranno dal 15 al 17 settembre. Centinaia di figuranti in costume e ambientazioni scenografiche riproporranno la riconquista di Finale avvenuta nel 1521 ad opera degli Estensi dopo cruenti battaglie contro eserciti e mercenari spagnoli, pontifici e francesi. Dopo le contese Alfonso Primo d'Este a fianco della moglie Lucrezia Borgia rientreranno a Castello. Tutte le sere nelle vie del centro storico botteghe di antichi mestieri, spettacoli di guitti e duelli d'arme. Sabato 16 alle ore 21.00 rievocazione della battaglia per la conquista di Finale. I finalesi direttamente coinvolti cercheranno di dare alla loro città un'immagine dove folclore e cultura delle ricostruzioni della storia locale riescono a fondersi in maniera armonica.



GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

In mostra  
lettere e  
fotografie  
(1900-1901)  
di Giuseppe  
Messerotti  
Benvenuti,  
un italiano  
nella Cina  
dei Boxer



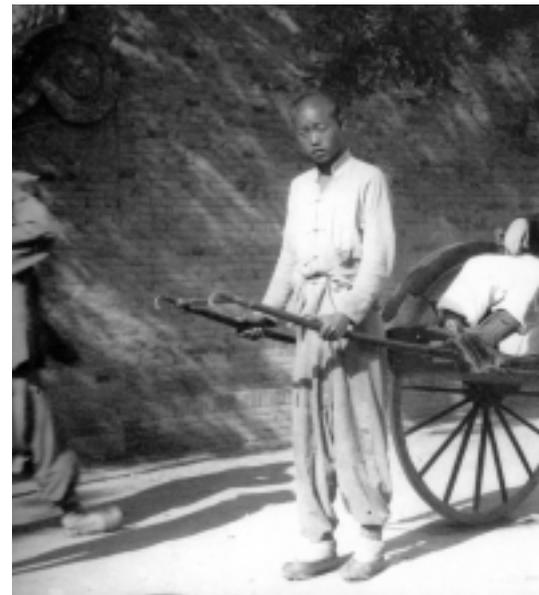
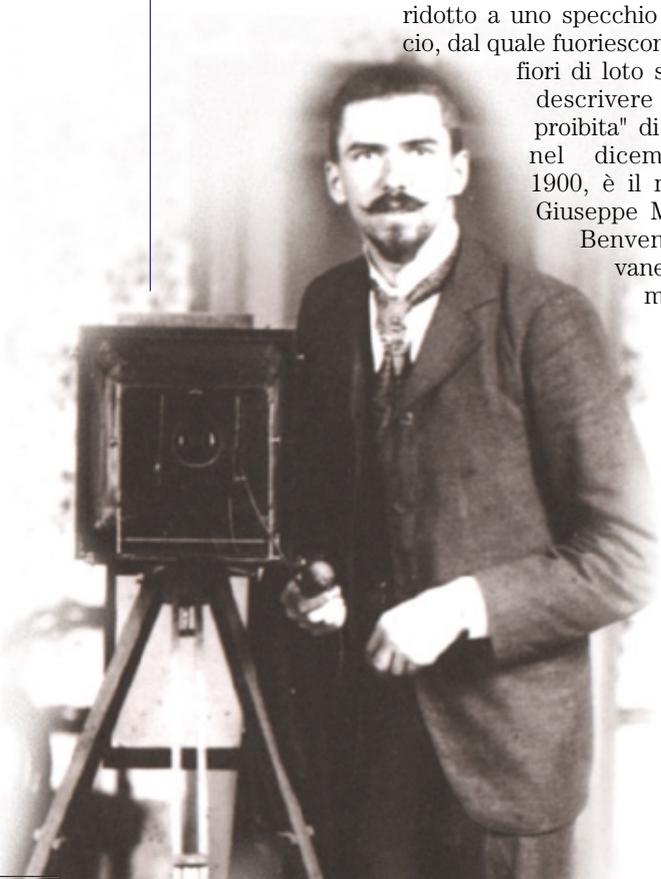
## UN MODENESE A PECHINO

**"P**are proprio d'essere in un altro mondo, ti trovi a destra un lago che circonda il palazzo imperiale, ...è un luogo di delizie splendido... All'improvviso ti trovi sopra un ponte di marmo bianco, monumentale, che attraversa un lunghissimo lago, ora ridotto a uno specchio di ghiaccio, dal quale fuoriescono foglie e fiori di loto secchi." A

descrivere la "città proibita" di Pechino, nel dicembre del 1900, è il modenese Giuseppe Messerotti Benvenuti, giovane tenente medico in forza al primo reparto italiano

della spedizione internazionale in Cina, fra il 1900 e il 1901. Il brano è tratto da una delle cinquantanove lunghe lettere che l'ufficiale indirizza alla madre, fissando in elegante prosa luoghi, personaggi ed eventi sullo scenario della repressione della rivolta dei boxer: "Volevo scrivere un diario del viaggio..., scrivo a te tutto quello che mi accade e tutto quello che vedo, questo è il diario migliore che io possa fare." Oltre che alle lettere, Messerotti Benvenuti affidò la memoria di quegli avvenimenti a più di trecento fotografie, che egli stesso eseguiva con una Kodak Cartridge - "... una macchinetta fotografica comperata a Napoli..." -. Nasceva così l'eccezionale reportage di una Cina che soltanto allora si lasciava violare da occhi stranieri. Le sue suggestioni avvolgono il visitatore della mostra allestita nella Galleria Civica di Modena, che di Messerotti Benvenuti espone stampe fotografiche commentate da stralci di lettere, accanto a capi d'abbigliamento, ventagli, suppellettili che l'ufficiale portò in patria: "Non vi fate illusioni sulla mia parte di bottino di guerra, qualche piccolo oggettino di curiosità lo porterò, perchè me lo sono comprato sui mercati." A corredo della bella mostra, due

volumi editi dall'Associazione Giuseppe Panini Archivi Modenesi: l'uno dedicato alle fotografie, a cura di Paolo Battaglia e Nicola Labanca, l'altro pure curato da Labanca, con le lettere nella trascrizione di Bianca Bernabei, nipote di Giuseppe Messerotti Benvenuti. A un'altra nipote, Marta Messerotti Benvenuti, spetta il merito di aver conservato con affetto questo importantissimo nucleo di testimonianze. Dalle quale emerge una personalità non comune. Uomo di grande qualità interiore, fascino conversatore, alto e





prestante - rammenta la nipote Marta come lui e i suoi nove fratelli fossero soprannominati in famiglia "i vichinghi" -, Giuseppe era nato nel 1870 (morirà nel 1935 per un morbo contratto in guerra, dopo aver ottenuto i gradi di colonnello e vari riconoscimenti scientifici), figlio dell'avvocato Giuliano, di facoltosa borghesia con un recente passato alla corte estense. Originari di Crocette di Pavullo, i Messerotti Benvenuti dal '700 risiedevano a Modena, nel palazzo che conclude via S. Carlo alla confluenza delle vie Canalino e Mondatora.



Ma la vera dimora di famiglia, a cui doveva ritornare col pensiero il tenente Giuseppe, era la grandiosa villa nella campagna di Villanova, dietro l'argine della Secchia al Passo dell'Uccellino. E la figura dell'ufficiale medico possiede il fascino sottile della vecchia borghesia liberale e colta, versata al collezionismo e all'arte, anche con "dilettanti pittori" come Carlo Messerotti Benvenuti, fratello dell'avventuroso tenente. Il che può meglio spiegare la sua perizia fotografica, la sapienza di certe inquadrature, il suo gusto estetico disponibile a forme d'arte diverse: "Tutti gli altari dei Budda e Buddini - riferisce con accurata attenzione - ... conservano i loro superbi arazzi di seta o rossa o gialla coperti di draghi ricamati in oro, gli incensieri, i candelabri cloisonné...". In lui, l'impegno morale e umanitario, che lo porta al soccorso quotidiano dei malati indigeni nell'ospedale italiano, si accompagna a una lucidità scientifica, di stampo positivista - e del positivismo Modena era stata in Italia uno dei centri più precoci -. E' un rigore che lo induce a fermare con l'obiettivo le orride scene di decapitazione, o i piedi femminili storpiati secondo la terribile consuetudine cinese, e a restituire il desolato silenzio dei

palazzi imperiali, dove "tutto quello che c'era d'asportabile è stato portato via". Eppure, Messerotti Benvenuti non sfugge all'incanto di quella civiltà, forse anche per quella peculiare apertura all'esotismo ben radicata nel secondo Ottocento modenese, come provano le raccolte etnografiche dell'allor recente Museo Civico, donate da illustri viaggiatori: "Poco che io rimanga ancora in Cina, capisco che ne partirò entusiasta. Si chiamano barbari i cinesi, perchè farebbe comodo che fossero tali, invece in molte e molte cose ci possono fare da maestri." Messerotti Benvenuti lascia ben più di quel diario di viaggio che si era proposto: lettere e fotografie narrano una microstoria che esce dai limiti della personale biografia per innestarsi sulla trama della storia "maggiore". Una volta tanto, a riferire sui grandi eventi non è il personaggio d'apparato, o il politico, o lo storico ufficiale. E' invece un gentiluomo "di provincia", che la stessa professione di medico induce a contatti più immediati; e nuova e diversa è l'ottica da cui realizza, con intelligenza critica, un'autentica "presa in diretta" tramite scritti e immagini, contributo prezioso per lo studio del colonialismo europeo.

**Giuseppe Messerotti Benvenuti**  
**Un italiano nella Cina dei Boxer**  
**Lettere e fotografie (1900-1901)**  
 Galleria Civica del Comune di  
 Modena Palazzo S. Margherita  
 Corso Canalgrande 103 Modena  
 9 settembre - 7 ottobre  
 dal martedì al sabato 16-19  
 domenica e lunedì chiusura  
 ingresso gratuito  
 per informazioni tel. 059 206 911

Giuseppe Messerotti Benvenuti con le sorelle Angela e Cesarina nella residenza estiva di Villanova.



GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

# DAI MONTI DI PAVLOV

**P**ime  
terrecotte  
dal cuore  
dell'Europa  
in mostra  
al castello  
di Spezzano

**A**lcune fra le più antiche testimonianze della ceramica europea, provenienti dal Museo Nazionale di Praga, dal Museo Moravo di Brno e da altri Istituti della Repubblica Ceca, sono esposte nella mostra organizzata dal Comune di Fiorano dal titolo "Prime terrecotte dal cuore dell'Europa", dedicata alla produzione ceramica dei cacciatori e dei primi agricoltori di Boemia e Moravia, nell'arco amplissimo da 27000 a 4000 anni avanti Cristo; la sede è il Centro Museale della Ceramica di Fiorano, nel suggestivo Castello di Spezzano. I reperti sono attestazioni della cosiddetta "cultura pavloviana" d'età paleolitica, localizzata ai piedi dei Monti di Pavlov, tra la Moravia e l'Austria, che si sviluppò negli insediamenti dei cacciatori di mammut; una caccia a carattere stagionale, estremamente rischiosa, che doveva radunare gruppi umani da vaste aree territoriali, diventando occasione

per scambi di esperienze diverse e sollecitando pratiche magico-religiose. Come illustra l'importante catalogo, curato assieme alla mostra da Venceslas Kruta della Sorbona di Parigi e da Milan Licka del Museo Nazionale di Praga, la ceramica scomparve assieme alla civiltà dei cacciatori di mammut, per poi riemergere, vari millenni dopo, negli insediamenti stabili delle popolazioni agricole dell'età neolitica, a partire dal VI millennio a. C. I motivi di questa mostra si rinvengono nell'ideale nesso fra quelle precocissime attestazioni paleolitiche e la più antica cultura neolitica padana, appunto la "cultura di Fiorano", sorta nella seconda metà del VI millennio a. C., legata al rinvenimento di un villaggio lungo la via Ghiarola Vecchia, negli anni '40 del Novecento a opera del noto archeologo Fernando Malavolti. Sono così esposti vari reperti ceramici recuperati dagli scavi fioranesi, conservati nel Museo Civico Archeologico di Modena, accanto alle ceramiche paleolitiche della "cultura pavloviana" che ne costituiscono, in un certo senso, l'anticipazione.

Le prime realizzazioni plasmate dai cacciatori di mammut non includono oggetti d'uso, come vasi e recipienti (mentre la funzione utilitaria sarà la principale per l'età neolitica, con frequentissima presenza di vasellame). Sono invece piccole riproduzioni di animali e, più raramente, le "Veneri", immagini femminili fortemente stilizzate che enfatizzano i caratteri sessuali: statuette feticcio legate a riti sciamanici per propiziare la fertilità della

terra e della stirpe umana. Da tali remotissime testimonianze prende l'avvio l'itinerario di questa mostra attraverso millenni di civiltà, seguendo il filo dell'evoluzione della ceramica, nelle sue tecnologie e nelle sue forme, fonte ricchissima di dati per ricostruire il profilo culturale di quelle antiche comunità umane.



**Prime terrecotte  
dal cuore dell'Europa**  
Comune di Fiorano  
Centro Museale della Ceramica  
Castello di Spezzano  
13 maggio - 19 novembre  
sabato e domenica: 15-19  
gli altri giorni su prenotazione  
tel. 0536 833 411  
ingresso gratuito

ROBERTO RIGHETTI

**A** Carpi una mostra con Diabolik, Kriminal e Dylan Dog. Si parte da Edgard Allan Poe. E poi cinema e letteratura

## SE IL FUMETTO SI TINGE DI NOIR



**O** cchi di ghiaccio, calzamaglia nera così come nera è la Jaguar usata per fuggire, insieme alla compagna Eva Kant, dopo colpi mirabolanti messi a segno anche grazie a maschere di lattice e a sofisticate diavolerie elettroniche. Non poteva che essere Diabolik, il personaggio dei fumetti creato nel 1962 dalla fantasia delle sorelle Giussani, il protagonista della mostra "Effetto Noir. Un sottile senso di piacevole paura" che Carpi dedica a un genere fondamentale nella storia del fumetto, ma anche della letteratura, del cinema e dell'illustrazione.

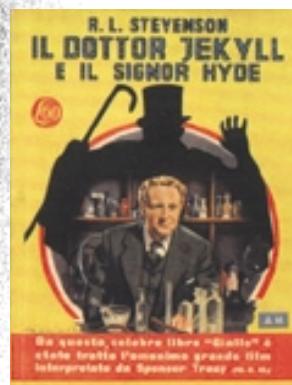
Saranno questi, infatti, gli ambiti di approfondimento di una rassegna dove i punti di riferimento sono il creatore del genere Edgard Allan Poe e il romanzo gotico, i film di Hitchcock, le copertine dei gialli popolari di inizio secolo (con le storie di Nick Carter o di Nat Pinkerton) firmate da Harry Clarke, Audrey Beardsley, Antonio Rubino e Charles Farneti.

E' comunque al fumetto che è dedicato lo spazio maggiore, come è già avvenuto negli anni precedenti. La mostra, infatti, conclude una trilogia iniziata con "I cinquant'anni di Tex" e proseguita lo scorso anno con "Fantascienza. Ritorno alla Terra". Confermati anche i partner: insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Carpi ci sono la Provincia di Trento, Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino e l'associazione culturale Hiroshima Mon Amour di Torino (la mostra viene allestita nelle tre città) in collaborazione con la casa editrice Astorina, Bonelli editore e la studio Little Nemo. Regista dell'operazione Roberto Festi che, insieme a Maurizio

Scudiero, cura anche il catalogo.

In mostra non c'è solo Diabolik, naturalmente, ma anche i fumetti a stelle e strisce che lo hanno preceduto (Fantax, Dick Tracy e l'Agente segreto X9) e, soprattutto, quelli usciti negli Sessanta subito dopo che il cattivo in calzamaglia aveva abbattuto il muro della censura e della morale: è la volta di Kriminal e Satanik, di Magnus e Max Bunker, e dei tanti "minori" che sfruttarono per qualche numero le x e le k nel titolo: da Cobrak a Sadik, da Tenebrax a Demoniak. Si arriva ovviamente fino al fumetto contemporaneo e alle paure dei giorni nostri che hanno come protagonisti, tutti editi da Bonelli, la criminologa Julia, l'investigatore onirico Napoleone e l'indagatore dell'incubo Dylan Dog. Proprio a lui fa riferimento l'assessore alla Cultura di Carpi Brunetto Salvarani, intellettuale non nuovo a escursioni nel mondo del fumetto, in un saggio pubblicato nel catalogo della mostra ricordando come interpreti "come pochi altri il bisogno di socializzazione in genere negato all'attuale "generazione x": considerandola capace di sentimenti, preda di paure irrisolte, aperta ai racconti di storie che prendano di petto il "nero" che alberga in troppe esistenze".

La sorpresa della mostra è un fumetto "fuori serie" stampato in 500 copie e ambientato all'ombra del Palazzo dei Pio con Diabolik come protagonista. Nessuna anticipazione sulla trama, ma possiamo stare certi che anche per questa volta l'ispettore Ginko rimarrà a bocca asciutta.



**EFFETTO NOIR**  
**Un sottile senso di piacevole paura**  
 Sala dei Cervi  
 di Palazzo dei Pio  
 9 settembre - 21 ottobre 2000  
 ingresso lire 4 mila  
 aperta dal giovedì  
 alla domenica  
 dalle 10 alle 12,30  
 e dalle 15 alle 19

M. B.

# NON SOLO LISZT

**U**n Festival dedicato al grande pianista. Vivacità di idee ed ottima musica dalla Gioventù Musicale Italiana di Modena

**L**il titolo sembra una parola tedesca: Seiliszt, ma la grafica rivela il gioco. Sei concerti, tra il 23 settembre ed il 7 ottobre, dedicati al grande musicista e pianista romantico, in un Festival che inaugura la riapertura di un luogo importante per Modena: la Chiesa di San Vincenzo, "Pantheon estense", con la proposta di sei pianisti che hanno costruito i loro programmi attorno alla musica lisztiana, alla quale si aggiungono grandi opere collocate nell'arco temporale che va da Beethoven a Debussy, passando attraverso Chopin, Schubert, Schumann, Ravel. Un prevalere dell'epoca romantica, dunque, e di alcuni grandi capolavori: dall'Op. 110 di Beethoven agli Studi op. 25 ed i 24 Preludi di Chopin, alla Suite Bergamasque di Debussy. Pagine celeberrime che spesso rimandano, per assonanze, per discendenze, per opposizione ai capolavori lisztiani. La scelta degli interpreti rispetta la natura e le strategie della Gioventù Musicale d'Italia: alcuni grandi interpreti, affermatissimi sulla scena internazionale da decenni. A cominciare da Aldo Ciccolini (4 ottobre), uno dei "grandi vecchi" del pianismo internazionale, "riscopritore" del Liszt degli *Années de Pèlerinage*



e di tanta musica francese, con oltre 100 dischi al suo attivo, insignito della Legion d'Onore dalla sua seconda patria francese, che terrà nell'ambito del festival un concerto straordinario. Jeffrey Swann (7 ottobre), inglese, e Massimiliano Damerini (26 settembre) sono ben noti interpreti internazionali, conosciuti anche al pubblico modenese, ospiti delle stagioni del Teatro Comunale. Il brasiliano Arnaldo Cohen (23 settembre) si è imposto nel corso dell'ultimo decennio come uno dei maggiori talenti internazionali. Fanno parte della nuova generazione di pianisti la georgiana (viennese di studi e residenza) Mzia Simonishvili (2 ottobre) - già

ospite dei "concerti aperitivo" della Gmi modenese ed il russo siberiano Alexej Nabloulin (30 settembre), ambedue vincitori di concorsi internazionali ed in piena affermazione come concertisti di livello internazionale.

Un Festival di dimensione europea, dunque, che affianca grandi interpreti di generazioni e scuole diverse. Prezzi modici (dalle 15.000 alle 25.000 lire, ad eccezione del concerto straordinario di Aldo Ciccolini) ed abbonamenti ancor più accessibili (80.000 e 60.000 lire). In aggiunta, formule "risparmio" per favorire l'ingresso ai più giovani e la frequentazione delle altre proposte della stagione 2000 - 2001 della Gmi modenese. Per informazioni e prenotazioni: tel. 059 - 441672.

## GIOVENTÙ MUSICALE D'ITALIA

"...Chi crede che Muller Thurgau sia un centravanti e Gewurztraminer uno sciatore della nazionale azzurra, che Pigato sia una parola da non usare nei salotti, che Greco di Tufo sia un pittore del Seicento, potrà farsi una cultura..." Citando a caso dalla presentazione di una delle stagioni dei "concerti aperitivo" che la Gioventù musicale d'Italia organizza a Modena ormai da dieci anni, ben si coglie lo spirito, un poco scanzonato ed accattivante, con il quale opera l'associazione modenese ("con lavoro rigorosamente volontario", ci tengono a precisare alla GMI). La musica classica (ma non solo: sono costanti le irruzioni di musica jazz o etnica) è proposta un po' fuori dai modi tradizionali della fruizione, con scelta di orari, di repertori, di durata dei concerti tali da facilitare l'incontro con pubblici nuovi. I dieci "concerti aperitivo", ad esempio, si tengono alle 18 del sabato pomeriggio da gennaio ad aprile, hanno una durata inferiore a quella dei concerti serali e si concludono con un vero aperitivo, spesso gustato in compagnia dei musicisti, con i quali scambiare qualche parola sul concerto appena terminato. "Tutto ciò, si badi, senza nulla concedere alla superficialità,

senza allentare il rigore nella scelta degli interpreti, nella costruzione delle stagioni - sottolinea Donatella Pieri, Presidente della Gmi modenese, docente di pianoforte al Conservatorio di Bari e concertista -. I migliori giovani, non solo italiani, spesso vincitori dei concorsi internazionali più importanti fanno parte delle proposte che ogni anno offriamo con la nostra stagione". A dieci anni dall'avvio dell'attività, la Gmi modenese, nel 2000 si avvia ad una svolta decisiva per noi" afferma Mauro Bompani, che cura la comunicazione della Gmi ("ma, come in molte associazioni volontarie - ci dice - tutti fanno un po' di tutto"). A cavallo tra settembre ed ottobre inizierà una stagione assai più ricca di offerte dei precedenti. Oltre alla prima edizione del Festival pianistico, "abbiamo concluso una convenzione con l'Università, che intende offrire agli studenti ed alla città occasioni di arricchimento culturale e di svago: insomma, facciamo la nostra piccola parte nel marketing territoriale di Modena - continua Bompani - ed è forse per questo che si è sviluppata la collaborazione sia con gli enti locali e le istituzioni pubbliche, sia con la Fondazione Cassa di Risparmio, che sostiene attivamente tutte le nostre iniziative".



### ARTE MODERNA NELLA CHIESA DI S. PAOLO

**A**rte contemporanea nella chiesa di S. Paolo a Modena. Dopo le installazioni dell'artista turca Yelda Camci e del modenese Fabio Mantovani il progetto "Coniugazioni", curato da Mario Bertoni, propone a partire dal 9 al 24 settembre la mostra del pittore carpigiano Adolfo Lugli. Dal 30 settembre al 22 ottobre la rassegna proseguirà con la mostra dell'artista inglese Thom Barth. La rassegna mette a confronto alcune tra le più recenti proposte d'arte contemporanea a livello locale ed europeo, valorizzando un edificio di grande pregio storico come la chiesa seicentesca di S. Paolo.

### LE CERAMICHE DEI DUCHI D'ESTE

**S**arà uno degli appuntamenti artistici più importanti della prossima stagione autunnale e si terrà nel suggestivo scenario del Palazzo Ducale di Sassuolo. Il Comune di Sassuolo, la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio, la Galleria Estense, la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena organizzano dal 16

settembre al 19 novembre 2000 la mostra "Le ceramiche dei duchi d'Este", con l'obiettivo di ricreare un nucleo di opere che rappresenti il "Guardaroba Ducale". Articolata in tre sezioni la mostra permetterà la visione di parte del grande patrimonio di ceramiche e maioliche appartenute ai Duchi d'Este (nei settori "Gli apparati di Alfonso d'Este" e "il collezionismo Estense, acquisizioni e donazioni") e la conoscenza della lavorazione della ceramica (settore "tecniche di esecuzione").

### CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

**L**a Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha aperto in locali appositamente predisposti nella propria sede di Palazzo Montecuccoli, un Centro di Documentazione costituito da una biblioteca e da un archivio aperti al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. La biblioteca è la prima e unica biblioteca in Italia in cui viene raccolta, con l'appoggio dell'Associazione Casse di Risparmio Italiane, una vasta produzione editoriale che è esclusivamente italiana, quella delle Fondazioni bancarie e degli Istituti di credito d'Italia. Possiede attualmente più di 5000 volumi molti dei quali sono preziose rarità bibliografiche, è specializzata nel settore artistico che comprende circa il 40% del patrimonio librario; per il resto, il 20% dei volumi è relativo alle scienze sociali e una pari percentuale è riservata alla geografia e alla storia: il restante 20% comprende opere generali, oltre che di letteratura, tecnologia e

scienze applicate, religione, scienze naturali e alcuni testi di filosofia e psicologia. I cataloghi della biblioteca sono consultabili anche tramite internet attraverso il Centro di Documentazione della Provincia di Modena utilizzando il programma Auriga disponibile gratuitamente sul sito internet: [www.cedoc.mo.it](http://www.cedoc.mo.it) Il secondo settore del Centro di Documentazione è costituito dall'archivio che contiene i documenti e le immagini, per buona parte su supporto informatico, delle attività promosse e finanziate dalla Fondazione per la cultura e l'impegno sociale. Per informazioni a distanza utilizzare l'email: [biblio-crmo@cedoc.mo.it](mailto:biblio-crmo@cedoc.mo.it)

### SIMPOSI E PARCHI DI SCULTURA

**L**e esperienze di simposi e parchi tematici di scultura sono una realtà sempre più importante nel panorama culturale europeo. Sono iniziative a forte valenza artistica e con interessanti risvolti di tipo turistico. Per avviare un primo confronto fra le esperienze dall'8 al 10 settembre si terrà a Fanano, il paese-museo all'aperto di sculture in pietra serena, il congresso internazionale "Parchi e Simposi di scultura in Europa".

### IL LAMBRUSCO IN POESIA

**U**n concorso di poesia dedicato anche al Lambrusco e la sua terra. Ha per titolo "Le terre del rubino" ed è promosso dal Comune di Bomporto con la collaborazione della Provincia. Chi intende partecipare deve inviare entro il 30 agosto al Comune (via per Modena 7) tre poesie, massimo di 30 versi ciascuna. E' prevista una tassa di iscrizione di 10 mila lire. Il premio si articola in

due sezioni: a tema libero o sulla cultura del lambrusco. Per ogni sezione c'è in palio un premio di un milione e 500 mila lire (un milione al secondo classificato, 500 mila la terzo). La premiazione si svolgerà l'11 novembre. Info: 059 909780.

### UN DONO AL PAPA

**N**ell'ambito delle iniziative per il Giubileo 2000 si terrà il pellegrinaggio a cavallo organizzato dall'associazione "Natura a Cavallo". Il pellegrinaggio transiterà nella provincia di Modena dal 8 al 11 agosto. In questa occasione il Presidente della Provincia Graziano Pattuzzi affiderà ai cavalieri un dono da consegnare al Papa nel corso dell'udienza speciale del 31 agosto. Il dono è una targa di bronzo che raffigura San Geminiano realizzata dall'artista Romano Pelloni

### IL GIUBILEO DEI GIOVANI

**D**al 15 al 20 agosto si terrà a Roma il grande appuntamento con il Giubileo dei Giovani. Saranno migliaia i giovani modenesi che saranno presenti allo straordinario evento che avrà il momento più alto nella veglia di preghiera che si terrà il 19 agosto a Tor Vergata. L'associazione Dinamic Air Onlus informa tutti i giovani, disabili o con problemi di salute, che garantirà loro a Roma ogni supporto di cui hanno bisogno. L'associazione è dotata di ogni strumentazione utile per consentire a tutti di partecipare agli eventi Giubilari. Per informazioni e in caso di bisogno contattare Dinamic Air: tel. 06.3629161. Numero verde: 800-401851.

### APERTI I CENTRI VISITA DEL PARCO DEL FRIGNANO

**S**ono aperti dal mese di luglio i due centri visita del parco del Frignano a Fanano e a Fiumalbo.

Il centro di Fanano si trova in località Due Ponti lungo la strada per Ospitale) ed è aperto fino al 3 settembre tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18, tel. 0536 68563. La gestione è affidata al comitato "Vecchia Filanda" di Fanano.

Il centro di Fiumalbo si trova in località Cà Silvestro, lungo la via Giardini e rimarrà aperto nella stagione estiva tutte le mattine dalle ore 9,30 alle ore 12,30, il sabato e la domenica con orario continuato fino alle 18,30 (Tel. 0536/74052). La gestione è della coop La Lumaca.

Il personale dei centri è a disposizione dei turisti per offrire tutte le informazioni sul Parco, sulle strutture ricettive (alberghi, campeggi, rifugi) e organizza escursioni naturalistiche.

All'interno delle due strutture sono allestiti spazi espositivi sulle emergenze floreali e faunistiche del Parco, ripercorrendo la storia, la cultura e l'evoluzione del territorio appenninico. Sono inoltre presenti pubblicazioni, cartine escursionistiche ed altri materiali divulgativi sulle peculiarità del territorio, sul turismo naturalistico e l'educazione ambientale.

Per tutta l'estate nel centro di Fanano, inoltre, si può visitare la mostra "La linea gotica" con reperti di scavo della seconda guerra mondiale ritrovati in questi anni sui monti della Riva. I centri sono allestiti all'interno di due antichi edifici acquistati e ristrutturati con i fondi dell'Unione Europea, del

Ministero dell'Ambiente, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Modena e dei Comuni consorziati. Un investimento complessivo che supera i due miliardi di lire.



### SI PESCA AL LAGO SANTO, MA SOLO NO KILL

**G**li appassionati del no kill trovano nel modenese alcuni tra i migliori tratti di fiume d'Italia. Il territorio, infatti, dispone di oltre tredici chilometri di acque esclusivamente a pesca no kill distribuiti prevalentemente nel bacino del Panaro dalla località Casona fino al torrente Scoltenna, in acque di categoria D (trote) e C (ciprinidi).

Fra le altre località il punto più suggestivo è al Lago Santo, per il quale si possono prenotare in Provincia i permessi gratuiti di pesca messi a disposizione dalla Società valorizzazione Abetone (Sva) in collaborazione con il servizio Faunistico della Provincia di Modena. L'iniziativa permette la pesca per un mese nel periodo da giovedì 20 luglio a domenica 20 agosto.

Per le prenotazioni rivolgersi al servizio Faunistico della Provincia (tel. 059/209.701) dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 10. Convalidata la prenotazione, il permesso giornaliero si ritira sul posto di pesca presso gli agenti della Sva. E' consentita la prenotazione per non più di due persone, ognuna delle

quali non può ottenere più di un permesso settimanale. Sono ammessi alla pesca non più di 12 persone al giorno.

Il tipo di pesca ammessa è quello noto come "No kill" oppure "cattura e rilascio". E' quindi vietato sopprimere, trattenere e detenere pesci vivi o morti. Sono consentite canne da mosca con coda di topo (non più di tre imitazioni o mosche) e ami singoli privi di ardiglione.

I responsabili di infrazioni o gravi scorrettezze non potranno usufruire di ulteriori permessi.

### GEV IN AMAZZONIA PER SOLIDARIETA

**V**iaggio di studio e solidarietà per 11 Guardie ecologiche volontarie modenesi.

Il gruppo, guidato dal coordinatore Dario Sonetti, ha trascorso 15 giorni (dal 13 al 31 luglio) nella Riserva di Xixuau in Brasile nel cuore della foresta amazzonica brasiliana. La riserva è stata fondata otto anni fa dal conservazionista scozzese Christopher Clark con l'obiettivo di salvaguardare un lembo di foresta coinvolgendo le popolazioni locali. L'area, vasta 170 mila ettari, è abitata da numerose famiglie "cablocos", popolazione di meticci sorta dall'incontro di indios, coloni portoghesi e schiavi neri.

La spedizione sancisce un intenso rapporto di collaborazione tra le Gev e l'associazione "Amazonia", diretta da Clark, culminato con la consegna, durante la spedizione, di un contributo di dieci milioni, raccolti dalle Gev, per l'acquisto di un piccolo battello per le attività commerciali degli abitanti della riserva. L'imbarcazione permetterà ai "cablocos" di percorrere il Rio Juauaperi per portare in città i loro prodotti, evitando costose intermediazioni di commercianti senza

scrupoli.

Il gruppo modenese per raggiungere la riserva ha risalito con una barca a motore per circa 500 km da Manaus, il Rio Negro e il Rio Juauaperi arrivando a destinazione dopo una navigazione di due giorni. Per due settimane le Gev sono state ospiti dei "cablocos" e dei responsabili di questo progetto che prevede la protezione della biodiversità della foresta amazzonica, convincendo gli abitanti della riserva a intraprendere attività economiche ecocompatibili, in cambio di aiuti finanziari, assistenza sanitaria e istruzione.

Le Guardie ecologiche volontarie sono un corpo di volontari che operano con la funzione di agenti ed operatori ambientali e sono pubblici ufficiali con riconoscimento prefettizio. In provincia di Modena sono 150, mentre un altro centinaio collabora alle varie attività del corpo in qualità di aspirante guardia. Il corpo è stato istituito nel 1989 dalla Regione Emilia-Romagna ed è coordinato dalla Provincia.

### NOI & L'AMBIENTE

**È** in distribuzione il numero 62 della rivista "Noi & l'Ambiente", una pubblicazione specialistica dell'assessorato ambiente della Provincia di Modena indirizzata agli esperti e agli addetti alle attività di tutela ambientale.

Il nuovo numero ha una veste grafica rinnovata e anche nel titolo si segnala come pubblicazione al servizio dello "Sviluppo Sostenibile". La stessa rivista contiene come inserto il notiziario "Agenda 21 locale" il bollettino della Provincia di Modena sulle attività del Forum Sviluppo Sostenibile. Per informazioni: tel. 059-209213

### IL "SALVAVACANZE" A SESTOLA

**I** turisti che per le prossime vacanze estive hanno scelto l'Appennino modenese potranno contare su un servizio di consulenza e tutela a cui rivolgersi in caso di disservizi o inadempienze degli operatori turistici. E' in funzione dal mese di luglio a Sestola - all'interno dell'ufficio informazioni turistiche in piazza Passerini 18 (tel. 0536 62324) - lo sportello salvavacanze "Sos turista" promosso dalla Provincia di Modena con le associazioni dei consumatori. L'ufficio, che rimarrà aperto fino al 9 settembre, offre un servizio di assistenza e consulenza durante tutta la settimana, ma garantirà anche una prima assistenza legale: tutti i giovedì dalle 9,30 alle 13 sarà presente anche un avvocato, esperto di legislazione in campo turistico. L'iniziativa fa parte di un progetto che prevede anche uno sportello a Modena, aperto dal 15 giugno in piazza Grande 17, che si rivolge soprattutto ai turisti modenesi in partenza per le vacanze in Italia o all'estero. Con questo progetto è stata realizzata anche la "Carta dei diritti del turista" una pubblicazione che contiene tutte le informazioni utili per chi viaggia e informa sulle principali normative di tutela del turista.

### SCOPRI I SAPORI TRA MODENA E BOLOGNA

**L'**opportunità è offerta dall'associazione "Strada dei vini e dei sapori" che propone, fino a novembre, un calendario di escursioni guidate a base di assaggi di prodotti tipici anche in aziende agricole e agriturismi. I prossimi appuntamenti estivi



prevedono il 20 agosto una giornata nell'azienda agrituristica di Tizzano di Monteombraro (Zocca) con escursione naturalistica e assaggi di tigelle, gnocchi e borlenghi; il 2 settembre si svolgerà la passeggiata sulla via dei brentatori a Zola Predosa (Bologna); il 10 settembre c'è la "Mangialonga" a Castello di Serravalle; domenica 17 settembre a Castelnuovo Rangone ci sarà una passeggiata con visita ad un caseificio per scoprire i segreti del parmigiano-reggiano; sabato 23 ottobre, in piena vendemmia, è prevista una passeggiata fra i vigneti dei colli bolognesi a Bazzano. Per informazioni e prenotazioni: 03388459659. L'associazione comprende 16 Comuni della collina tra Modena e Bologna, due Comunità montane, due parchi regionali e 130 tra aziende agricole e operatori privati del settore turistico. I Comuni modenesi sono quelli di Castelnuovo, Castelvetro, Guiglia, Marano, Savignano, Spilamberto, Vignola e Zocca. Nel bolognese fanno parte del progetto i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte S. Pietro, Monteveglio, Savigno, Vergato e Zola Predosa. In occasione di queste escursioni l'associazione ha pubblicato anche una guida dedicata agli itinerari nogastronomici. La guida è distribuita gratuitamente dall'ufficio turistico di Vignola (tel. 059 764365).

### PIANO TURISMO

**C** omuni e società di promozione turistica hanno tempo fino al 15 settembre per presentare domanda per ottenere i finanziamenti previsti dalla legge regionale 7/98. I fondi, pari a circa mezzo miliardo, saranno destinati al potenziamento dei servizi di informazione e accoglienza turistica e alle iniziative di promozione sulla base delle graduatorie stabilite dalla Provincia. I criteri di selezione delle domande, contenuti nel piano provinciale di promozione locale, intendono favorire i progetti dedicati al turismo sportivo (estivo e invernale), familiare, estivo in Appennino, scolastico ed enogastronomico.

### LA VIA VANDELLI PIACE AGLI INGLESI

**O**ltre un centinaio di turisti da tutta Europa (Olanda, Norvegia, ma soprattutto Gran Bretagna) hanno acquistato finora i pacchetti turistici con i soggiorni estivi sulla via Vandelli e sulla via Romea promossi dal Consorzio valli del Cimone. Si tratta di soggiorni di nove giorni e otto notti con tappe quotidiane, descritte in un apposito road book fornito ai turisti, alla scoperta delle bellezze naturali e storiche da Modena al crinale Appenninico. Per informazioni: 0536 325586.

### ESTATE IN VILLA

**N**ei mesi di agosto e settembre visite guidate al giardino storico di Villa Sorra. Tutti i giorni si tengono tre visite con ritrovo alle ore 17-18-19 nel mese di agosto e alle ore 16-17 e 18 nel mese di settembre. Inoltre fino al 10 settembre tutte le domeniche al Parco di Villa Sorra intrattenimenti e spettacoli per bambini tra cui giocolieri, maghi, burattini, palloncini, favole, pennelli e disegni, concerti, giochi d'orienteering, fantasie con il legno. Info tel. 059/959377.

### VISITE AL CASTELLO DI SESTOLA

**T**utti i giorni di agosto è possibile visitare le sale del Castello, la chiesa, il museo degli strumenti musicali meccanici e quello della civiltà montanara. Inoltre eccezionalmente è possibile osservare il ciclo degli affreschi della chiesa di San Giovanni Battista di Roncoscaglia. Orari del Castello 10-12 / 16-19. Sono organizzate anche visite guidate con ascolto degli strumenti musicali custoditi.

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

**MODENA**  
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà, 34  
41100 Modena - Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia,  
oppure inviare tramite fax al 059/209214

N. 24

## IV EDIZIONE RASSEGNA MUSICALE

# Armonie fra Musica e Architettura

giugno - settembre 2000

## Programma

### Modena

Duomo  
**Giovedì 8 Giugno 2000 ore 21**  
*Concerto inaugurale*  
 Fürstbischöfliches Bläserconsortium zu Würzburg  
 (Consorto di suonatori della Cappella Arcivescovile di Würzburg)  
 Richard Stuart - direttore

### S. Cesario sul Panaro

Chiesa parrocchiale di S. Cesario M.  
**Venerdì 23 Giugno 2000 ore 21**  
 Simone Della Torre - organista

### Maranello

Chiesa parrocchiale di S. Biagio  
**Venerdì 30 Giugno 2000 ore 21**  
 Corale - "G. Puccini"  
 Sandra Gigli - soprano  
 Stefano Pellini - organista  
 Francesco Saguatti - direttore  
 Levizzano Rangone

### Castelvetro

Chiesa parrocchiale di S. Antonino martire  
**Venerdì 30 Giugno 2000 ore 21**  
 Giulia Biagetti - organo

### Montese

Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo  
**Giovedì 20 Luglio 2000 ore 21**  
 Carlo Benatti - organo  
 Daniele Greco D'Alceo - tromba

### Denzano Marano s.P.

Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta  
**Sabato 22 Luglio 2000 ore 21**  
 Piera Pelanda - soprano  
 Michele Sartori - organo

### Frassinoro

Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Claudio  
**Domenica 23 Luglio 2000 ore 21**  
 Gianluca Cagnani - organo

### Comuni di

Castelvetro, Fanano, Fiorano, Fiumalbo, Frassinoro, Maranello, Marano s.P., Montefiorino, Montese, Riolunato, San Cesario, Sestola

### Vitriola Montefiorino

Chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo  
**Sabato 29 Luglio 2000 ore 21**  
 Matteo Malagoli - violoncello  
 Davide Burani - arpa  
 Sauro Rodolfi - organo-harmonium

### Sestola

Chiesa della Madonna del Rosario  
**Sabato 29 Luglio 2000 ore 21**  
 Thomas M. Wellens - pianoforte  
 Claudio Calafiore - voce recitante

### Coscogno Pavullo

Chiesa di S. Apollinare vescovo  
**Domenica 30 Luglio 2000 - ore 21**  
 Riccardo Castagnetti - organo  
 Stefano Pellini - organo

### Sestola

Chiesa parrocchiale di S. Niccolò  
**Lunedì 31 Luglio 2000 ore 21**  
 I Solisti della Sinfonietta Werdenfels  
 Thomas Maria Wellens - direttore

### Vesale Sestola

Chiesa parrocchiale di S. Giorgio  
**Venerdì 4 Agosto 2000 ore 21.00**  
 Giorgio Fabbri - organista

### Pieve di Trebbio Guiglia

Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista  
**Domenica 6 Agosto 2000 ore 21**  
 Trio d'archi - "Astrolabio"  
 Monica Gualdi - violino  
 Laura Falavigna - viola  
 Mario Nobile - violoncello

### Marano sul Panaro

Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo  
**Venerdì 11 Agosto 2000 ore 21**  
 Quintetto di fiati - "J. Williams"  
 Stefania Morselli - flauto  
 Morena Boschetto - oboe  
 Federico Biolchini - clarinetto  
 Benedetto Dallaglio - corno  
 Christian Galasso - fagotto

### Pro loco di Guiglia

*Associazioni culturali*  
 Italia Nostra di Zocca  
 Volontaria "Pro Rocca" di Roccapelago  
 Promozione Turistica e Culturale di Fanano

### Roccapelago Pievepelago

Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo  
**Martedì 15 Agosto 2000 ore 21**  
 Andrea Macinanti - organo  
 Makoto Sakurada - tenore

### Monteombraro Zocca

Chiesa parrocchiale del SS. Redentore  
**Mercoledì 16 agosto 2000**  
 Marco Ruggeri - organo

### Riolunato

Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore  
**Giovedì 17 Agosto 2000 ore 21**  
 "La selva di vari affetti"

### Fanano

Chiesa parrocchiale di S. Silvestro  
**Sabato 19 Agosto 2000 ore 21**  
 Federica Iannella - organo

### Montetortore Zocca

Chiesa parrocchiale di S. Geminiano Vescovo  
**Sabato 19 Agosto 2000 ore 21**  
 Stefania Marusi - flauto  
 Francesco Baroni - cembalo

### Fiumalbo

Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo  
**Sabato 26 Agosto 2000 ore 21**  
 Alfonso Gaddi - organista  
 "Schola Gregoriana" del Duomo di Modena - direttore Roberto Guerra

### Fiorano Modenese

Santuario della Beata Vergine del Castello  
**Domenica 17 Settembre 2000 ore 21**  
 Stefano Bertuletti - organo

### Con la collaborazione degli

"Amici dell'Organo Johann Sebastian Bach" di Modena



Provincia di Modena  
 Assessorato alla Cultura



Associazione Amici dell'Organo  
 Johann Sebastian Bach



MIG  
 MODENA PER IL GIUGLIETTO

Con il contributo delle Comunità Montana del Frignano e della comunità montana Modena Est

